IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 108. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO | Num. arretrato cent. 10 | Domenica, 19 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

La resa di Macallè

La *Rivista militare italiana* ha pubblicato i rapporti ufficiali:

a) sul combattimento di Amba Alagi e sulla situazione politico-militare che lo ha preceduto;

b) sulla resa di Macallè.

Con riserva di riassumere in un prossimo numero i primi, diamo quella parte dell'ultimo, compilato per ordine del generale Baldissera, dal compianto tenente Partini, nella quale sono narrate le trattative, che condussero alla resa del forte di Macallè. La relazione ufficiale è la conferma pura e semplice di quanto fu scritto in queste colonne durante le polemiche recenti, cui avevano dato occasione le dichiarazioni dell'on. di Rudinì al Senato.

Ciò detto, lasciamo la parola al rapporto:

Il giorno 13 giunse nel forte una lettera firmata dal cavalier Felter in cui si chiedeva di trattare un armistizio per seppellire i morti. Il signor comandante del forte rispose essere pronto ad aprire le richieste trattative, purchè fossero corse a seconda dei regolamenti italiani, tra il comandante del forte ed il comandante dell'esercito nemico, e questi ritirasse le truppe nei suoi campi.

Il cav. Felter scrisse di nuovo, dicendo ciò non essere possibile, e chiedendo una cessazione di ostilità di poche ore; non fu accordata.

La sera del 19 giunse una lettera del cav. Felter dal campo nemico nella quale si annunciava al sig. comandante che d'ordine del Governatore si doveva procedere all'evacuazione del forte, e che all'indomani il predetto sig. Felter sarebbe venuto a combinare le modalità per la uscita del presidio, dei feriti e dei materiali da trasportarsi.

Al mattino del 20 giunse infatti. Riunitosi il consiglio della difesa, riconosciuti i poteri del sig. Felter, il consiglio ad unanimità decise non potere il sig. comandante regolarsi altrimenti che obbedendo agli ordini superiori (1). Alle ore 13 del giorno 21 fu ammainata la bandiera nazionale ed issata la bandiera bianca, segnale questo convenuto tra il cav. Felter ed il Negus che gli accordi preventivamente presi erano stati riconosciuti dal sig. comandante del forte.

L'acqua della riserva cominciata a distribuire dal giorno 9, era ridotta a due razioni di 1|4 di litro per ogni presente. I quadrupedi non avevano più bevuto dal giorno 8. Era quindi convenuto che all'issarsi della bandiera bianca il nemico avrebbe sgombrato l'acqua; ciò che avvenne. Il Negus inviò invece l'autorizzazione di attingere 30 barili e di lasciar bere i quadrupedi. Queste convenzioni, come tutte le precedenti e successive, corsero direttamente tra il cav. Felter ed il nemico.

Non essendo i quadrupedi superstiti del forte in caso da servire pel trasporto dei feriti e materiali, il Negus aveva promesso di inviare i muletti e cammelli a ciò necessari. Ma il 20 nulla fu inviato. La mattina del 21 ras Maconnen invitò ad un convegno il sig. comandante per trattare delle modalità di consegna dei suddetti quadrupedi.

In seguito alle insistenze del Ras ed alla intromissione del cav. Felter perchè il signor comandante annuisse alle sue richieste, fu convenuto che nel pomeriggio il presidio avrebbe evacuato il forte, per accampare nella pianura a sud di esso, dove si sarebbero deposti i feriti e i materiali da portarsi al seguito. Ras Maconnen avrebbe al mattino del 22 consegnati in detta località i quadrupedi promessi. Alle ore 16 fu iniziata l'uscita della truppa e dei materiali. Alle ore 19 ne usciva ultimo il comandante, seguito dallo stato maggiore del 3° battaglione. Un bigerman del Negus, dopo aver reso al comandante gli onori militari, entrava coi suoi armati nel forte, di cui prese poi il giorno dopo regolare consegna dal tenente del genio signor Paoletti, a tal uopo inviato.

Il signor comandante appena raggiunto il corpo di operazione, compilò un rapporto riassuntivo sulla difesa, gli stati dei morti, feriti, delle cartucce sparate e delle proposte a ricompensa e l'inviò subito a S. E. il Governatore. Compilò e presentò poi un rapporto sulla marcia da Macallè ad Adagamus, i rendiconti del presidio e gli elenchi dei materiali smarriti e distrutti.

Rimasero presso il comandante il 3° battaglione indigeni il protocollo, la corrispondenza d'ufficio, il giornale d'assedio, il registro degli ordini che si sarebbero consegnati, su richiesta del quartiere generale, il 2 marzo, non essendo stato possibile farlo prima a causa dei continui movimenti nel battaglione che avevano sempre impedito di raccoglierli e di riordinarli.

Tanto le relazioni presentate quanto i documenti rimasti presso il comando del 3° battaglione indigeni, sono stati smarriti con l'archivio comando e le cassette di cancelleria nella ritirata dopo il combattimento del 1° marzo. I dati su cui è stata compilata la presente relazione e gli stati annessi sono stati raccolti dagli ufficiali e graduati di truppa ancora superstiti dei reduci di Macallè.

Il tenente aiutante maggiore
Umberto Partini.

(1) Quali fossero le condizioni stipulate per l'evacuazione del forte rilevasi dai seguenti telegrammi:

Governatore dell'Eritrea al Min. della guerra.

Adagamus, 18 gennaio 1896 — Felter nome Menelik, garanto ras Maconnen, offerta al presidio di Macallè uscita libera con armi, munizioni da guerra, donne, bagagli per raggiungere nostre truppe Adrigrat. Considerando essere imminente caduta forte per mancanza acqua, essere impossibile al presidio, circondato da fitte schiere scioane, aprirsi strada, essere impossibile avanzare ora con truppe soccorso a tempo senza gravi rischi scacco, giudico condizioni accettabili, onorevoli per presidio che ha sostenuti tanti attacchi da forze tanto preponderanti. Felter crede buona fede Menelich, ras Maconnen; asserisce impossibile vi manchino se giurano.

Tuttavia per maggiore guarentigia egli medesimo tornerà stamane da Menelich e recherà mio ordine a Galliano, solamente quando abbia ogni sicurezza che i patti siano rispettati. Ordine a Galliano poi dice: Ella abbandonerà il forte quando ravvisi, nelle trattative, nella esecuzione tutte le garanzie più assolute che tali condizioni siano scrupolosamente osservate; in caso diverso le lascio piena facoltà regolarsi come Ella crede, avendo governo piena fiducia suo sperimentato valore, sagacia.

Trattando con abissini sembrano necessarie queste precauzioni. Così cessione forte salverebbe onorevolmente nostro presidio, aumentando nostre forze, e renderebbe libera nostra azione nelle prossime operazioni, naturalmente quando Menelich non muti parere e si guadagni tempo.

Felter ebbe buone accoglienze da tutti i capi; giudica forze nemiche superiori a cifre nostri informatori; arriverebbero oltre 65,000 buoni fucili, circa 10,000 lancie; nessun valore artiglieria. Crede Menelich impensierito situazione, vorrebbe seriamente trattare pace; Taitù spingele guerra, ma presto farebbesi sentire mancanza viveri.

Maconnen pare poco impensierito per Harar. Menelich, ras Maconnen offrirebbero ottimi patti presidio Macallè, perchè massacro costituirebbe impossibilità trattare con noi.

Prego comunicare Esteri.

BARATIERI.

Il Governatore dell'Eritrea al Ministro della Guerra.

Massaua, 26 gennaio 1896 — *Mai Meghelliah, 26* — Felter reca lettera 24 gennaio di Menelich per S. M. nella quale, dopo formalità dice: « Per dare prova fede cristiana, come era nostro desiderio, facemmo uscire con tutte loro robe accompagnati da ras Maconnen in buona salute, quelli che erano nel forte Enda Jesus, assetati, stretti, circondati e quasi erano calpestati dai nostri piedi. Sarebbe bene ci facesse sapere quale persona desidera designare per trattare pace. Per me è anche utile terminare vertenza, destinando mio ambasciatore. » In lettera a me, oltre darmi notizia della cosa, mi incarica telegrafare lettera a Sua Maestà. Felter ieri sera ore 18 lasciò colonna Galliano in buone condizioni, accompagnata da Maconnen ed Alula, a ore 9 da qui sulla strada da Agula ad Haussien con armi e cannoni.

BARATIERI.

Il Governatore dell'Eritrea al Ministro degli Affari Esteri.

Adagamus, 26 gennaio 1896. — Felter riferisce: domenica visitai Menelich; lunedì mattina entrai nel forte; acqua esaurita; tornai a Menelich, ottenni acqua per giornata; quadrupedi senz'acqua da 11 giorni; soldati ridotti razione con quarto di litro pessima. Galliano riunì consiglio difesa che determinò guarentigia sicurezza. Martedì ebbi da Menelich prima lettera autorizzante uscita presidio con armi, bagaglio, donne, feriti, per recarsi Adigrat; seconda lettera ras Maconnen accettante essere garante. Mercoledì presidio uscì dal forte. Per trasporto salmerie affittai alcuni cammelli e 250 muli, ne comprai 250. Giovedì Galliano trasferì accampamento presso a ras Maconnen. Venerdì andammo fino a Mai Maslen, sabato fino a Ugherò. Tappa breve per trasportare una dozzina feriti e artiglierie. Ufficiali e sottufficiali bianchi tutti bene; soldati bianchi feriti tre. Grasmacc Joseph e Menelich fecero ogni agevolezza. Convoglio oggi domenica doveva riposare Ugherò. Io partii per Adagamus consegnare lettera Menelich.

BARATIERI.

La sottoscrizione per gli ascari

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 18, ore 18,20 — Il *Corriere della Sera*, invitato da Pasquale Villari, ha aperto una sottoscrizione a favore degli ascari e delle loro famiglie onde sappiano che l'Italia sente vivamente i legami di fratellanza umana, suggellati dal sangue per noi versato.

La sottoscrizione si apre con lire cento offerte dal Villari; lire trecento da Leopoldo Franchetti e lire cinquecento dal march. Alfieri di Sostegno.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 18. — La voce della dimissione del ministro della guerra, che è smentita da tutte le parti, fu provocata da una sua recente malattia.

Il ministro, il quale non è ancora del tutto ristabilito, per rimettersi in perfetta salute prenderà un congedo sino all'apertura delle Delegazioni e si recherà a passarlo al Sud.

(S) **Milano**, 18. — Stamane fu qui di passaggio l'Imperatrice Federico, proveniente da Chiasso e diretta a Genova.

(S) **Genova**, 18. — Alle ore 12.30 è giunta l'Imperatrice Federico, che s'imbarcò a bordo dell'avviso inglese *Surprise* e partì alle ore 14 per Villafranca onde visitarvi la Regina Vittoria.

(S) **Madrid**, 18. — Il ministro delle Colonie sta preparando l'applicazione di una legge di riforme politiche a Porto Rico ed a Cuba.

Parigi, 18. — L'Imperatrice vedova di Russia lascierà la Turbie l'8 maggio col granduca Michele e colla granduchessa Olga per ritornare a Pietroburgo.

Costantinopoli. — Prima della sua partenza il principe Ferdinando è stato nominato dal Sultano maresciallo nell'esercito ottomano.

Parigi, 18, ore 15.15. — Il *Figaro* rileva con aspre parole la soppressione ordinata a Vienna degli emblemi della Lombardia e del Veneto dallo stemma imperiale austriaco. (E poi rivogliono l'Alsazia e la Lorena!).

Nizza, 18, ore 18.20. — L'aggravamento dello Czarevitch si conferma. L'abbassamento improvviso della temperatura gli è stato fatale.

La Regina Vittoria gli mandò il suo medico. Si parla di trasferirlo a Corfù. Regnano vive inquietudini.

Il principe Ferdinando a Pietroburgo.

Pietroburgo, 18 — E' giunto oggi il principe Ferdinando di Bulgaria ed è stato ricevuto alla stazione dal granduca Vladimiro, dagli alti dignitari, dall'ambasciatore ottomano Husin Pascià con tutto il personale dell'Ambasciata e da una deputazione bulgara.

Dopo le presentazioni il principe si recò in vettura col granduca Vladimiro al Palazzo d'Inverno.

Poco dopo il principe Ferdinando partì per Tzarskoe-Selo ove si trovano lo Czar e la Czarina.

La settimana all'estero

Nella settimana che a Berlino e a Vienna è stata battezzata la *Monarchen-Woche* (la " settimana dei sovrani "), i due incontri di Venezia e di Vienna prevalsero, naturalmente, su tutti gli altri avvenimenti.

Senza ripetere cose già note, i risultati di tali incontri, generalmente ammessi senza discussione, si condensano nella credenza penetrata ormai in tutti che la triplice alleanza, la quale poteva essere eventualmente disdetta sino al 5 maggio 1896, e cioè un anno prima della scadenza, è stata tacitamente prorogata per altri sei anni; il che si traduce in una nuova e lunga garanzia di pace.

Le informazioni da Pietroburgo ad un giornale viennese, per solito bene informato, che i convegni di Venezia e di Vienna furono accolti anche in Francia con molta calma, concordano coi giudizi espressi dal *Nowoje Wremja* e da altri giornali russi, i quali scorgono nel prolungamento della triplice una occasione propizia al consolidamento dell'alleanza tra la Francia e la Russia, qualificata, come la triplice, pacifica essa pure.

Veramente il viaggio così improvviso, seguito ai convegni e alla rivista sulla *Schmelz*, di Félix Faure e del ministro Cavaignac al confine orientale della Prussia, non giustificherebbe l'ottimismo dei giudizi della stampa russa.

Certo è poco attribuirlo all'idea di evitare all'inaugurazione del Concorso ippico nuove dimostrazioni come quelle di Auteuil; ma non è neppure giusto esagerarlo, dimenticando che l'autunno scorso le grandi manovre in Lorena, combinate con la presenza del generale Dragomirow, preannunziavano il finimondo, mentre invece le cose rimasero come prima.

In Russia uno solo è per ora il desiderio: che l'incoronazione dello Czar non sia turbata da alcun avvenimento; e su ciò si può contare.

Lunedì scorso si sono adunati in Francia i Consigli generali e da essi fioccarono proteste contro i progetti del ministro delle finanze Doumer per l'imposta progressiva.

Resta inoltre aperto il conflitto col Senato aggravatosi dall'elezione a senatore del signor Barodet, eletto proprio dal dipartimento della Senna per dimostrare, in nome della democrazia e del socialismo, che il Senato ha torto e il signor Bourgeois ha ragione. L'elezione Barodet ha rinfocolato le ire senatoriali; i crediti del Madagascar, a meno di non essere accordati in linea di grazia per un bimestre, sono più dubbi che mai.

Il *Reichstag* tedesco si occupa, alla ripresa dei suoi lavori, del duello Kotze-Schrader, mentre nei due Parlamenti di Vienna e di Budapest si discutono alacremente i bilanci.

E' prossima intanto la convocazione delle Delegazioni ed i ministri comuni hanno già fissato il bilancio pel 1897, nel quale i maggiori crediti per la guerra si manterranno nei limiti di quattro milioni e mezzo di fiorini come negli scorsi esercizi.

La questione del compromesso è stazionaria; le voci di scioglimento dei due Parlamenti sono smentite.

La rivolta che sempre più si estende, dei Matabele contro l'ormai celebre *Chartered-Company* e la faccenda del Transvaal non ancora ben chiarita occupano abbondantemente la stampa inglese; ma la Camera dei Comuni discute tranquillamente dei problemi interni, che interessa di risolvere. Il più grave fra essi è quello della riforma scolastica.

Il Cancelliere dello scacchiere, Hicks-Beach, ha presentato, nella seduta del 16 corr., il bilancio che si chiude con un sopravanzo rilevante destinato (beata Inghilterra!) a beneficio appunto della riforma scolastica.

Le elezioni generali in Spagna hanno dato, come del resto avviene in quel paese ad ogni elezione, una fortissima maggioranza al partito che sta al potere; perciò al Gabinetto conservatore di Canovas del Castillo.

Le nuove elezioni essendo avvenute principalmente sul programma della questione di Cuba è fuor di dubbio che la nuova Camera approverà i crediti che sono indispensabili per l'invio di altre truppe, preparate per il settembre e nelle quali si confida perchè l'insurrezione sia finita.

Re Carlo di Rumania è ad Abbazia presso Fiume; Re Alessandro di Serbia era ieri a Trieste; il principe di Bulgaria è in viaggio per Pietroburgo donde si recherà a Berlino, Parigi ed in altre capitali.

L'assenza dei rispettivi Sovrani dagli Stati della penisola balcanica affida che la situazione interna di quei paesi è normale e tranquilla. Ciò che si desume anche dal fatto che la questione dello scisma bulgaro, la quale minacciava di intorbidire le relazioni tra la Russia, la Turchia e la Bulgaria, è stata messa, almeno per ora, in tacere.

IN CORNU EPISTOLAE

Le acque del lago di Garda, che si erano gonfiate per un momento, sono ritornate calme e le grotte di Catullo sono rimaste mute.

La missione di S. E. Compans è fallita. Egli credeva di essere più abile del suo collega on. Ronchetti, ma si vede che nelle vene del nipote di Melegari non scorrono i globuli dell'antica diplomazia piemontese. Rispettiamo gl'insuccessi.

La giornata ci chiamerebbe a commentare l'epistola, che si dice scritta dall'on. Giovanni alla *Piemontese* per incitare i suoi amici e discepoli che sono al governo a fare le elezioni, quasichè fare le elezioni equivalesse a bere un bicchiere d'acqua fresca.

Ma siccome all'epistola ha risposto in stile di Tacito la *Perseveranza*, potremmo anche dispensarcene. Che all'on. Giolitti faccia comodo mutare l'ambiente di Montecitorio, si capisce: ma lo strumento dei comizi generali non è un ventilatore, che si possa maneggiare con tanta disinvoltura.

Lasciando a parte che il decidere se e quando sia il caso di rinnovare l'aria di Montecitorio spetta a chi ne ha l'alta competenza, noi ci domandiamo: qual necessità grave può indurre a mutare la Camera attuale?

Perchè, rispondono i più zelanti, il ministero di Rudinì non può governare con una Camera eletta sotto il governo dell'on. Crispi. Ciò val quanto dire che se il gabinetto Rudinì, tre mesi dopo che questi ha fatte le elezioni, dovesse cadere, il successore non potendo governare con una Camera eletta sotto il governo dell'on. di Rudinì, si dovrebbero rifare le elezioni.

Io vi dico in verità che i carpioni del lago di Garda ragionano meglio.

D'altra parte, non ci ripetono i giornali ministeriali, che la maggioranza già affermatasi al primo momento sarà tale alla ripresa dei lavori da soffocare di benevolenza il gabinetto? E allora perchè mandarla via?

Quali questioni d'alto interesse potrebbero giustificare un appello al paese?

L'Africa, no; perchè la forza delle cose, superiore agli uomini, impone anche ciò che non si vorrebbe.

La politica estera forse? Il convegno di Venezia avendo rinsaldata la triplice per altri sette anni, non c'è più questione, a meno che un colpo di vento portasse al governo Barzilai e Imbriani.

Politica interna? Ma chi non avesse il polso fermo per questa, non potrebbe pretendere a fare le elezioni.

Oppure le condizioni della finanza e dell'economia nazionale sono tali da richiedere l'appello al paese per attuare un nuovo indirizzo?

Su questa che, senza l'Africa, era la questione, che più premeva sul popolo italiano, l'attuale gabinetto può ringraziare gli Dei, poichè nessun ministero ha mai trovate le finanze con 24 milioni in più delle previsioni e le condizioni del credito così favorevoli, come le ha lasciate l'on. Sonnino.

E allora? Passiamo l'epistola dell'on. Giovanni all'archivio di Cuneo e l'organo intuoni la sinfonia della *Beatrice di Tenda*.

Viaggio di Faure alla frontiera

(S) **Toul**, 17. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, dopo assistito ad un banchetto in suo onore, si recò col ministro della guerra, Cavaignac, al circolo militare a prenderví un *the*.

Félix Faure espresse la sua emozione visitando il fronte della Mosa. Elogiò gli sforzi degli ufficiali nell'impartire l'istruzione alle truppe, le quali, trovandosi agli avamposti, comprendono l'importanza della loro missione.

Félix Faure disse: " Il paese può legittimamente contare su voi e voi potete affermare che siete la speranza della patria. "

Infine, il Presidente della Repubblica fece brindisi all'Esercito ed al sesto Corpo d'armata.

Il ministro Cavaignac ed il generale Hervé, comandante il sesto Corpo d'armata, ringraziarono Félix Faure, il quale è ripartito stanotte per Parigi.

(S) **Parigi**, 18. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è ritornato stamane da Toul.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 18.5 — Il viaggio di Faure sulla frontiera tedesca si è compiuto tra continue ovazioni.

Esso richiama l'attenzione del pubblico sopra le fortificazioni formidabili erette negli ultimi dodici anni lungo la linea della Mosa.

Salvo i tratti di Mezières, Verdun, Toul e Épinal aperti, lo sviluppo dei forti dal campo di Verdun prosegue per 40 chilometri con gallerie sotterranee blindate di eguale larghezza.

Queste gallerie costarono oltre 100 milioni.

Lo stesso lavoro venne fatto per il campo di Toul.

Stanotte, mentre Faure era alle porte, di ritorno dal suo viaggio, fu dato l'allarme alle truppe della guarnigione di Parigi, che si concentrarono tutte sopra Saint Germain, dove il generalissimo Saussier le passò in rivista.

Riuscì stupendamente il passaggio che esse fecero della Senna sopra un ponte volante di barche, costrutto con abile manovra durante la marcia.

Da ogni parte non si scrivono e non si sentono che inni guerrieri, che piacciono ed entusiasmano ed hanno quasi distratto per tre giorni l'attenzione pubblica dalle solite questioni.

Niente Tripoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15,25. — Qui si vocifera che a Venezia e a Vienna fu deciso dagli alleati di considerare *casus foederis* l'occupazione francese della Tripolitania e in genere qualunque estensione dell'influenza della Francia nel Mediterraneo.

(S) **Parigi**, 18. — Il Governo ha ricevuto oggi informazioni sull'incidente segnalato alla frontiera tunisina.

L'incidente non ha maggior importanza degli incidenti analoghi che sono spesso segnalati su quella frontiera.

Si tratta di alcuni soldati tripolitani di cavalleria che penetrarono nel territorio della Tunisia e che vennero invitati a ritirarsi.

I loro capi, essendo stati avvertiti dell'accaduto, fecero loro rimostranze.

L'incidente non ebbe maggiori proporzioni di queste e non avrà altro seguito.

I giornalisti in Africa

Nel *Corriere della Sera* Adolfo Rossi, con quelle dolci e insinuanti maniere di gesuitello, che tutti gli riconoscono, scrive un articolo sui giornalisti in Africa.

1. per farci sapere che Mercatelli, Bizzoni, lui e Macola, erano forniti della loro brava carovana, con mezza dozzina di muletti, servi, cuochi e cameriera;

2. per stabilire che i giornali i quali mandano corrispondenti in Africa devono munirli di tutto questo, pagandone naturalmente le spese a piè di lista, oltre lo stipendio di un migliaio di lire al mese, o giù di lì,

3. per divulgare che il corrispondente del *Pop. Rom.*, Del Valle, era il solo *bohème* o zingaro della Corporazione dei cavalieri della stampa, perchè marciava a piedi, aveva un elmo di sughero senza fodera bianca e vestiva da semplice soldato, alternando le corrispondenze colla cucina.

E siccome fu il solo corrispondente che stava colle truppe, è probabile, soggiunge il sig. Adolfo Rossi, che anche senza aver *voluto* battersi, spintosi avanti per semplice *curiosità*, il Del Valle non abbia avuto modo di ritirarsi, se anche avesse voluto, perchè non aveva cavalcatura.

Noi non abbiamo l'abitudine di entrare negli affari degli altri giornali e poco c'importa di sapere se e quanto spendano pei loro corrispondenti. Noi sappiamo soltanto che quando affidiamo un incarico, facciamo prima patti chiari e amicizia lunga e poi paghiamo anticipato.

Al Del Valle abbiamo dato quel che ci ha chiesto — e siccome non è scritto che i giornali debbano mantenere ai corrispondenti le carovane colle mezze dozzine di muletti, cuochi, servi e cameriere, così pare a noi, che quando un giornale passa al suo corrispondente il trattamento di un capitano in Africa, ce ne sia abbastanza.

Che al sig. Adolfo Rossi, il quale, tolto dal *reportage*, non ha molto valore giornalistico, torni comodo far adottare, dal Congresso, per i corrispondenti in Africa il sistema lussurioso inaugurato da Belcredi, il quale però, bisogna riconoscerlo, è quotato come valore, in rapporto a Rossi, come 10 a uno, lo comprendiamo perfettamente e, se vuole, lo ammiriamo anche — ma che il Congresso possa mischiarsi nei rapporti fra giornali e corrispondenti, quando questi sono d'accordo fra di loro, è qualche cosa di ridicolo.

Il *Popolo Romano* ebbe sempre in Africa il corrispondente: Alori prima, Filippini colla spedizione S. Marzano, Borelli all'epoca di Gandolfi, Del Valle ultimamente, Toscani ora.

Nessuno si è mai lagnato di noi: è curioso quindi che il sig. Rossi venga lui ad intruffolarsi negli affari nostri.

Il povero Del Valle aveva uno stipendio sufficiente, perchè lo stipendio di capitano a noi pare tale: i denari per la cavalcatura, che non voleva, li ebbe, quando ce li chiese, per telegrafo — se poi ha creduto meglio di marciare a piedi, non è affare che ci riguardi.

Certo è questo, (e per questo soltanto abbiamo voluto rilevare e rispondere agli appunti del sig. Rossi) che Giulio Del Valle è rimasto alla battaglia di Adua, perchè, ardito e coraggioso fino all'imprudenza, voleva battersi (ce lo scrisse in dieci lettere), come si è battuto, cadendo da valoroso, due volte colpito, come affermò il tenente Roppa del 14° batt. al nostro nuovo corrispondente, incaricato di fare tutte le indagini possibili sulla sua sorte.

Se questo non fosse stato il suo proposito, deliberato, Del Valle avrebbe potuto lasciare il campo **cinque giorni prima** della battaglia, come fecero Mercatelli e Macola, e in 5 giorni, come capirà il sig. Adolfo Rossi, con o senza muletto, sarebbe sempre arrivato in tempo per descrivere tranquillamente all'ombra dei sicomori di Adi-Cajè, ossia a 100 chilometri di distanza, la battaglia di Adua, come hanno fatto gli altri.

ARMI ED ARMATI

I quadri degli ufficiali in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15,15. — I quadri degli ufficiali per l'anno in corso danno la cifra di 12,763, che è superiore a quella degli ufficiali dell'esercito germanico. Il riparto per gradi è il seguente:

Colonnelli	200	Tenenti Colonnelli	267
Maggiori	1113	Capitani	4802
Tenenti	5210	Sottotenenti	1171

Il bilancio della marina francese

Il progetto di bilancio della marina francese per il 1897 è stato fissato a 237,147,390 franchi, ossia una differenza in meno di 28,780,000 franchi del bilancio votato pel 1896.

Questa differenza risulta in primo luogo dalla deduzione dei crediti da passare al Ministero della guerra in vista della creazione dell'Esercito coloniale, ossia 21,200,000 franchi e da una riduzione di 7,580,000 franchi nella previsione delle spese paragonate a quelle del 1896.

Su questa riduzione di 7,580,000 franchi le economie realizzate sul capitolo del personale ascendono a 362,202 franchi e quelle realizzate sui capitolo del materiale a 7,217,798 franchi.

Scioperi agli Stati Uniti

Gli scioperi hanno fiorito in ogni tempo agli Stati-Uniti.

Basta dire che ve ne furono 1089 dal 1741 al 1889 e 15,000 dal 1881 al 1894.

In cifra rotonda si può dire che 70,000 stabilimenti e 4 milioni circa d'impiegati furono in questione nei movimenti riusciti a favore degli scioperanti un po' più di due volte sopra cinque; ma però è da notare che l'interruzione del lavoro cagionò una perdita di 246 milioni di dollari (un miliardo e 230 milioni di franchi!) agli stipendiati, mentre agli intraprenditori non ne toccarono che per 195 milioni di franchi (39 milioni di dollari) solamente.

Col tempo la situazione non si è migliorata, perchè la media degli scioperi, la quale fu di 765 per anno dal 1881 al 1887, è salita dal 1886 al 1894 a 1292; il numero degli operai che vi presero parte naturalmente fu maggiore, ma quello degli scioperi risolutisi a favor loro, presentò, appunto in questo periodo, sensibili diminuzioni. Dal 1881 al 1887 riuscirono nella proporzione del 46.5 per cento; dal 1888 al 1894 scesero a 43; per il 13 circa intervennero dei compromessi, mentre gli altri fallirono tutti.

I quattro decimi degli scioperi degli Stati Uniti ebbero per origine la domanda di aumento di salario; due decimi quella della riduzione delle ore di lavoro; il resto sorse o dal tentativo di impedire la riduzione nei salarii o per chiedere miglioramenti di vario genere.

Il Commissariato del lavoro ha potuto calcolare che in media, anche quando gli operai hanno ottenuto ciò che chiedevano negli scioperi, non sono occorsi meno di 99 giorni di lavoro per colmare il *deficit* prodotto nel bilancio di ciascuno dall'interruzione del lavoro. Ciò che darebbe luogo a molte considerazioni; ma è inutile farne quando parlano le cifre per bocca di un magistrato speciale istituito agli Stati Uniti appunto per seguire da presso le vicende del lavoro e quelle dei lavoranti e comunicarne, come ha fatto ora per gli scioperi, i risultati.

La spedizione al Sudan.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha dal Cairo: " Il Consiglio legislativo indigeno, nella sua seduta di ieri, si è occupato dei fondi votati dalla Cassa del Debito pubblico per la spedizione anglo-egiziana nel Sudan, emettendo il parere che avrebbe dovuto essere preventivamente consultato. "

Londra, 18, ore 13.15. — Due parchi di areostati militari partono per Askaseh e Suakim.

Parigi, 18, ore 14.26. — L'*Hérald*, ritornando sull'ipotesi dell'abbandono di Cassala da parte degli italiani, dice che, dove fosse avvenuto, avrebbe costituito un tradimento verso l'Inghilterra.

(S) **Parigi**, 18 — Si ha da Tripoli:

Notizie pervenute il 16 corrente da Tebù annunziano che Rabah avendo oppresso i Mussulmani, contrariamente agli impegni presi coi Dervisci, una banda da tre a quattromila Dervisci armata di fucili Martiny ed Henry si avanza all'Est per combattere Rabah.

L'ITALIA NEL 1895

(Contin. e fine vedi N. 107).

Abbiamo, nel precedente articolo, riprodotto quella parte dello scritto del comm. Bodio, nella quale esamina, sinteticamente, il movimento della popolazione, l'igiene e la pubblica istruzione. Diamo oggi la seconda parte, nella quale si esaminano le altre manifestazioni della vita sociale ed economica del paese.

Criminalità.

Riguardo alla criminalità le tavole dell'*Annuario* confermano il fatto già noto, che tende a diminuire il numero degli omicidi e degli altri reati di sangue, mentre crescono i furti, le truffe, gli atti di violenza e resistenza contro gli agenti dell'autorità, vale a dire che non diminuisce la frequenza dei reati, presi nel loro complesso, ma vi è una trasformazione della delinquenza; scemano i crimini più brutali, mentre crescono quelli di cupidigia e di frode; oltre che crescono di numero (in Italia, come altrove) le contravvenzioni alle leggi speciali ed a regolamenti di polizia e di igiene ecc., anche perchè, per l'azione più estesa delle amministrazioni comunali e per l'introduzione di nuove tasse, cresce la materia stessa delle contravvenzioni.

Agricoltura.

In quanto all'agricoltura, mi limiterò ad accennare due fatti; le misere somme che si destinano al rimboschimento dei monti, che pur dovrebb'essere considerato come opera di supremo interesse per il nostro paese; e l'estensione dei beni incolti.

Furono spese per i rimboschimenti, dal 1877 al 1894, lire 3,682,000, compreso il concorso dello Stato per lire 1,606,000.

Per ciò che riguarda i beni incolti, uno studio diligente, fatto dalla Direzione generale dell'agricoltura, ha ridotto nei suoi giusti termini il problema della colonizzazione interna.

Sulla superficie geografica del Regno, di 28 milioni e mezzo di ettari, soli 20 milioni sono coltivati; ma non si può dedurre da ciò, che siano lasciati per inerzia senza cultura 8 milioni e mezzo di ettari. Anzitutto vi sono 4,647,000 ettari occupati dalle acque, dai greti di fiumi e torrenti, dalle strade ecc., o sono terreni di montagna, così elevati, che restano inaccessibili a qualsiasi cultura. Rimangono 3,773,000 ettari incolti, destinati attualmente a pascolo, sulla quale superficie soltanto un milione di ettari potrebbero essere utilmente messi a cultura più o meno intensiva.

Ma per ciò occorrono anticipazioni di sementi, macchine ed attrezzi rurali, fabbricati, mano d'opera e via discorrendo, le quali spese non sono agevoli a farsi nelle condizioni presenti dei prezzi delle derrate e della concorrenza estera.

Industria

Un capitolo dell'Annuario è dedicato alle industrie estrattive e manufattrici, nel quale sono riassunte le notizie raccolte dall'inchiesta industriale che si sta facendo da vari anni, ed è prossima ad essere compiuta. Mi limito a rilevare un dato essenziale; il consumo del carbon fossile, che è il pane, come si suol dire, dell'industria.

L'importazione del carbon fossile era salita da 791,000 tonnellate nel 1871 a 2,073,000 nel 1881, a 3,873,000 nel 1888, a 4,355,000 nel 1890. Nei tre anni successivi il ristagno degli affari ne ha fatto calare il consumo.

1891	tonnellate	3,917,000
1892	"	3,878,000
1893	"	3,724,000

Nel 1894 si ebbe una sensibile ripresa: tonnell. 4,696,000.

Le mercedi sono stazionarie, nella maggior parte delle industrie: in alcuna di esse si avverte persino qualche diminuzione.

Consumi

I consumi dei generi alimentari, termometro squisito del benessere della popolazione, non sono in un periodo di aumento; al contrario si palesa per essi la situazione difficile che perdura.

Lasciamo da parte il consumo degli *alcools*, di cui le cifre subiscono bruschi salti, poi frequenti cambiamenti del regime fiscale, che influisce sulla estensione del contrabbando.

Troviamo per lo zucchero e per il caffè le seguenti quote per un abitante:

Medie annuali		Zucchero	Caffè
periodo	1871-74	chil. 2,70	chil. 0,454
"	1883-86	" 3,11	" 0,567
"	1891-94	" 2,49	" 0,489

La media del caffè è di chil. 1,78 per abitante in Francia e 2,38 nella Germania; e quella del consumo dello zucchero è di 7 chilogrammi nell'impero tedesco e 10 in Francia.

Anche il consumo del tabacco è rallentato negli ultimi anni nel nostro paese: erano 590 grammi per testa, nel periodo 1883-86 e ora sono 550.

Conclusione

Non sfuggirà agli studiosi esperti l'armonia, la solidarietà che unisce i dati più svariati della statistica demografica, economica e finanziaria, per cui si manifestano le condizioni prospere e le avverse, i periodi di espansione e quelli di crisi e di anemia sociale.

Tutto si collega strettamente in questo genere di ricerche, l'emigrazione e la delinquenza; il consumo dei combustibili, le mercedi, i prezzi, i consumi, gli scioperi ecc., e poi lo squilibrio fra l'importazione e l'esportazione nei commerci coll'estero, le variazioni nei portafogli delle banche, il prodotto delle tasse sugli affari, i prodotti ferroviari al netto e al lordo delle spese di esercizio, sulle antiche reti produttive e sulle nuove, poco o punto produttive o anche decisamente passive. " Est in numero ipso quoddam magnum collatumque consilium. „

Queste parole che un oratore dell'antico Senato romano diceva, alludendo alle deliberazioni maturate nella discussione dell'alto consesso, potrebbero oggi applicarsi anche agli ammaestramenti che fornisce la statistica sociale.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'Amministrazione delle Strade ferrate del Mediterraneo ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici:

Progetto di lavori di consolidamento di una frana a sinistra della ferrovia dal chil. 119 + 673 al chilometro 119 + 697 della Roma-Napoli fra Policastro e Ceprano con prev. di L. 1950.

Id. di rialzo dell'argine contenitore sinistro e del muro di difesa dal torrente Turbolo al chilometro 40 + 407 tra Mongrassano-Cervicati e Torano Lattarico lungo la Sibari-Cosenza. Spesa prev. L. 5000. A piccoli cottimi.

Id. per la costruzione di forni isolati nelle stazioni di Rosarno e di Nicotera, lungo la Reggio-Castrocucco. Spesa prev. L. 610.

Proposta per applicazione delle piastre di appoggio a tutti i traversi del tronco Filattiera-Pontremoli nella Parma-Spezia con prev. di L. 5145.

Id. con prev. di L. 17,445 per applicazione delle piastre d'appoggio a tutti i traversi di armamento del tronco dal Casello n. 88 a Filattiera, nella Parma-Spezia.

Prev. di L. 2150 per riparazione di danni prodotti da un nubifragio fra Laigueglia e San Lorenzo lungo la Sampierdarena. Confine francese.

Id. id. L. 2600 per l'esecuzione di lavori di ampliamento del fabbricato viaggiatori nella fermata di Bettola-Valduggia sulla Novara-Varallo.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gaz. uff.** del 18 pubblica:

R. decreto riflettente la ripartizione della somma di L. 94,500,000 da inscriversi, giusta l'art. 3 della legge 26 marzo 1895 nello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra (esercizio 1895-96) — Ministero della Marina, Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti. Ministero delle Finanze: Disposizioni fatte nel personale dipendente.

Ministero di Agr., Ind. e Commercio: Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 30 marzo al 5 aprile 1896.

R. Esercito. — Sono collocati *a riposo* il colonnello Falta cav. Marco (1. bersaglieri) ed il capitano Mariscotti G. Battista (80. fant.) — in *posizione ausiliaria* il capitano Ceccarelli cav. Gustavo (54. fant.) — in *aspettativa* per sospensione dall'impiego il sottotenente Elliot Giovanni (64. fant.)

Sono richiamati dall'aspettativa il tenente Calosso Carlo (al 72. fant.) ed il sottotenente Tettoni Camillo (Saluzzo Cavalleria).

E' dispensato dal servizio ed inscritto negli ufficiali di complemento del reggimento cavalleria Firenze il cap. Boeri Camillo.

Cessano di far parte delle RR. truppe d'Africa i seguenti ufficiali d'artiglieria e rientrano ai rispettivi reggimenti e brigate:

Cap. Fornaseri Alberto — Ten. Luzzato Cesare
» Del Monte Domenico — » Vallisneri Ferdinando
» Spargazzi Carlo — » Ramponi Francesco
Ten. Serra dei Conti Serra — » Fiore Edoardo
» Murra G. Battista — » Fiazi Angelo
» Camandona Oreste — » Arrigoni Attilio
» Branchi Buonamici Alb. — Sottoten. Tessi Alessandro
» Chieli G. Battista

Sono destinati alle RR. truppe d'Africa i seguenti ufficiali contabili:

Magg. Rossati cav. Giovanni — Ten. Villicick Carlo
Cap. Giampà cav. Domenico — » Giuda Giuseppe
» Spotti Ettore — S.ten. Leone Ruggiero
» Musso Vittorio — » Soldati Ruggiero
Ten. Cipriani Cipriano — » De Leone Ermanno
» Torre Nicola — » Mazio Enrico
» Pontiroli Vittorio — » Matella Giuseppe
» Bissoni Arturo

Sono chiamati in servizio temporaneo 10 tenenti e 4 sottotenenti di artiglieria della Milizia Mobile e 8 tenenti medici, anche della Milizia mobile.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Moncalieri, 17. — Essendosi incendiata parte della fabbrica di fiammiferi Abbona e Romagna, andarono distrutte 100,000 scatole di cerini con la marca già applicata e restò gravemente danneggiato il macchinario.

Varese, 17. — Un colpo di vento scoperchiò il campanile di San Fermo. La cupola che pesava tre quintali, fu trasportata a 150 metri di distanza e cadde nel giardino della casa Crugnola, fortunatamente senza cagionare disgrazie.

Siracusa, 17. — E' morto ieri il sindaco della nostra città, Mario Interlandi principe di Bellaprima. La città è in lutto, i negozi chiusi. Oggi gli sono stati fatti solenni funerali.

Como, 18 — Domani il nuovo vescovo Teodoro dei conti Valfrè di Bonzo farà la sua entrata solenne nella nostra diocesi.

Civitavecchia, 18. — Nella macchia Capodacqua, in territorio di Civitavecchia, tenuta Carlevaro, fu rinvenuto cadavere certo Guiducci Giuseppe fu Domenico, di anni 50, nativo di Serravalle, con la testa spaccata da un colpo di accetta che era rimasta nel cranio.

Si ritiene si tratti di vendetta. L'autorità indaga.

Rovigo, 17. — L'on. Giacomo Sani si è perfettamente ristabilito dalla sua lunga malattia e il 20 si recherà a Roma a presiedere il Consiglio superiore delle tariffe.

Padova, 18. — Stamane è stata celebrata nella Basilica di Sant'Antonio una messa solenne in suffragio dei caduti in Africa. V'intervennero le autorità civili e militari, la truppa con musiche e grande folla.

Genova, 18. — E' giunto ieri l'avviso inglese *Surprise*, che riparte oggi.

Cagliari, 18 — La scorsa notte nella propria abitazione in Aidomaggiore, furono uccisi quel collettore esattoriale Sotgiu Luigi e la serva Licheri Angela. L'autorità indaga per scoprire gli assassini.

Pesaro, 18, ore 18.10 — E' partito oggi per Brindisi il capitano Cecchi, console generale allo Zanzibar, salutato dagli amici.

Cagliari, 18, ore 21.16 — Oggi ha lasciato Cagliari il prefetto Sciacca, destinato a Massa.

Parecchie centinaia di persone gli fecero alla stazione una simpatica dimostrazione.

Egli fu salutato da tutte le autorità, dai deputati Salaris e Merello, dall'ufficialità del presidio, dal sindaco con la Giunta, da una sessantina di signore, che offrirono dei fiori alla signora Sciacca.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni pubblicate ieri

Dott. Camillo Sirolli (avv. Auletta) contro un provvedimento del min. interno con cui ordinavasi di rilasciare a favore del Comune di Albino gli utili dell'armadio farmaceutico. Sulla domanda di sospensione del provvedimento la Sezione rigetta la domanda. Rel. *Giorgi.*

Tommasini Barbarossa Giulio (avv. Scialoia Vittorio) contro una deliberazione della Dep. prov. di Macerata che aveva proclamato Pompeo Tomassini consigliere provinciale del Mandamento di Potenza Picena. La Sezione annulla la deliberazione della Giunta prov. detta, relativa alle operazioni elettorali del Comune di Montelupone per lo effetto che venga rifatto il computo dei voti e la conseguente proclamazione dei consiglieri provinciali attribuendo i voti risultanti dalle schede contestate ai candidati cui spettano di diritto, comunque le stesse schede fossero deposte per errore in un'urna diversa da quella di naturale loro destinazione. Rel. *Tiepolo.*

Coppola Cosmo e *Giros Giovanni* (avv. Leoni e Summonte) contro G. P. A. di Napoli per revoca di una decisione con cui essa annullando 262 schede contestate annullava le elezioni generali amm. avvenute in Resina. La Sezione rigetta. Rel. *Tiepolo.*

Cesare Coppini (avv. Sacchi) contro Min. P. I. per annullamento di una deliberazione con cui si negava al figlio l'ammissione agli esami al secondo corso liceale. La Sezione respinge. Rel *Schanzer.*

Ritiro Suor Orsola Benincasa (avv. Summonte) contro la maestra Teresina Di Pietro (avv. Nicoletti e Paciotti) la G. P. A. di Napoli e Min. P. I. per revoca di una decisione che reintegrava la ricorr. nel posto di maestra da cui era stata licenziata. La Sezione ordina al Pio Luogo che invii il suo Statuto organico entro giorni 45 e alla Di Pietro, il titolo di nomina. Rel. *Imperatrice.*

Caputo Ernesto e dott. *Vincenzo Gorrado* (avv. Blasucci e Santomartino) contro l'on. Michele Sambiase (avv. Pessina e Napodano) per annullamento di una decisione del Cons. Prov. di Napoli proclamante il Sambiase a consigliere prov. di Casoria. La Sezione rigetta. Rel. *Imperatrice.*

Marini Annibale (avv. Tutino) contro 2 R. Decr. del Min. Int. che non riconoscevano la sua nomina a segretario di Oriolo Romano. La Sezione richiede le si trasmetta l'atto del Comune di Oriolo Romano, per cui il ricorrente veniva confermato nell'ufficio. Rel. *Imperatrice.*

Anche il « Printemps »

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 18, ore 11,46. — La *Patrie* è idrofoba contro gli italiani e sopra tutto contro S. M. il Re d'Italia. Nei suoi eccessi di quotidiano furore, essa mescola le contumelie più grossolane al nostro indirizzo con gli inni sperticati a Menelick, che ha già cominciato a distruggerci e deve proseguire con altre vittorie l'opera sua.

Il proprietario della *Patrie* è il sig. Jaluzot, il padrone dei *Magazzini del Printemps*, che hanno una succursale a Torino.

(Se non conoscessimo il nostro corrispondente, dovremmo sospettare che egli abbia voluto fare una *réclame* a ufo al *Printemps* e alla succursale di Torino. Chi si cura della *Patrie?* Chi la legge?
N. d. R.)

Teatri ed Arte

Lirica. — La *Bohème* del Puccini ha avuto un completo successo al Pagliano di Firenze. Parecchi furono i *bis* e molte le chiamate. I giornali fiorentini parlano con molto favore della musica del Puccini che trovano se non originalissima, ricca di una grande genialità. Assisteva alla rappresentazione un pubblico numerosissimo. Nei palchi si notavano le più eleganti signore dell'aristocrazia. Nel palco reale sul proscenio era il Principe di Napoli che si trattenne sino alla fine dello spettacolo.

Concerti. — Dinanzi a scelto e numeroso uditorio il prof. Giulio Tartaglia ha dato l'annunziato concerto. Con una valentia, che i pubblici di parecchie capitali estere salutarono con reciproci entusiasmi, il Tartaglia ha eseguito parecchie composizioni di Sgambati, Beriot e Gabriel Marie.

Il Tartaglia si è distinto per l'agilità, l'esattezza del suono e l'interpretazione dello stile. Cooperarono alla riuscita del concerto l'arpista signora Sarzana, il dilettante signor Franchi, la maestra signora Picconi e la signorina Micucci - una cantante di bella voce cui arride la fortuna delle scene.

— Al Trocadero, a Parigi, ha avuto grandissimo successo il primo dei quattro grandi concerti dell'organista Alessandro Guilmant. Si volle il *bis* di varii pezzi.

Il Guilmant è oggi una delle più belle illustrazioni musicali della Francia.

Necrologio — Da Monaco di Baviera si annunzia la morte del compositore Alessandro Ritter, nato nel 1833 a Narva (Russia).

Egli aveva sposato una nipote di Riccardo Wagner.

" Dona Flor „ di Van Westherout

(Servizio speciale del Pop Rom).

Mola di Bari, 18, ore 23,53. — *Dona Flor*, nuova opera del maestro Van Westherout, libretto di Arturo Colautti, ha ottenuto un successo d'entusiasmo in questa cittadina che è la patria del giovane e celebre musicista e ha voluto sentire per la prima volta un'opera nuova dell'autore del *Cimbelino.* Vi furono otto pezzi bissati. La musica è di splendida fattura e di doviziosa fantasia.

Assistevano le autorità della provincia, i critici dei giornali di Napoli appositamente venuti, un pubblico eletto. Una solenne dimostrazione venne fatta al Van Westherout alla fine dell'opera.

SPORT

Corse alle Capannelle.
Primo giorno - Domenica 19 aprile 1896

Prima corsa - ore 2 1/2 pom.

Premio delle Scuderie.

Lire 2000 - Entrata L. 150, forf. L. 50 - L. 600 al 2. - Metri 1000.

Cavalli	*Genitori*	*Propr.*	*G. e berr.*
Hassan	Melton-Fire Bell	Modigliani	ar. nero
Raminga	Rubicano-Ravigote	Carmignano	b. nero
Pace	Melton-Miss Irene	San Fermo	bleu oro
Mongrana	King Bruce-Marfisa	Rook junior	v. rosso
Indivia	Marines-Eulalia	B. Berardi	m. nero
Rienzi	Enio-Beppina	T. Rook	b. verde
Diodoro	Meilleur-Elsa	Bordonaro	rosso b.
Varenna	Talisman-Varesina	T. Cacace	e. nero
Palmira	Melton-Palma	Sansalvà	rosso v.
Catherine	S. Honorat-Cherry	Petite Ecurie	gran. b.
Tanville	Retreate-Tamponne	Detta	gran. b.
Quittah	Fitz Simon-Gold F.	Batsford sen.	palle n.
Richmond	Triumvir-Ruby	Razza Volta	bleu n.
Tararaboumde-hai	Kabyle-Tristezza	Detta	bleu n.

Seconda corsa - **Premio Albano** - *ore 3 pom.*

(Handicap-discendente)

L. 3000 - Entrata L. 250, forf. L. 150 - M. 2000

Cavalli	*Genitori*	*Propr.*	*G. e berr.*
Ennio II	Hamlet-Redpole	Gen. Agei	bianco
Araldo	Rod-Victor Jane	Carmignano	b. nero
Royal Hart	Swilligton-Regina	Razza Volta	bleu n.
La Ristori	Melton-Rencontre	Dall'Acqua	nero
Virdilio	Enio-Santuzza	Bordonaro	r. bleu
Foedora	Claymore-Maccar.	Detto	r. bleu

Terza corsa — ore 3 1/2 pom.

Premio del Tevere.

L. 2000 e L. 600 al 2. - Metri 1400.

Cavalli	*Genitori*	*Propr.*	*G. e berr.*
Hassan	Melton-Fire Bell	Modigliani	ar. nero
Tararaboumde-hai	Kabyle-Tristezza	R. Volta	bleu n.
Zollwerein	Zealot-At-Home	Leonino	nera
Torpedine	Wolsey-Barège	Carmignano	b. nero
Brass	Wolsey-Bronze	Camillo	g. rosso
Glaucus	Enio-Teresina	T. Rook	b. verde
Jubilee	Melton-Jalouse	Detto	b. verde
Fiammetta	Rubicano-Fierdisp.	Bordonaro	r. bleu
La Ristori	Melton-Rencontre	Dall'Acqua	nero
Assietta	Wolsey-Arlequine	Sinesi	bleu g.
Allegro	Melton-Algol	Sansalvà	r. verde
Varenna	Talisman-Varesina	T. Cacace	e. nero

Quarta corsa - **Military** - *Ore 4 pom.*

(Steeple-chase)

(Ufficiali in attività di servizio o appart. alla 5.a circoscrizione)

Lire 2000 del Min. della guerra, di cui 1000 e le entrate al 1. - 600 al 2. - 400 al 3. Metri 2500.

Cavalli	*Genitori*	*Propr.*	*Treccolla*
Tilge	Origine sconosciuta	T. Tarantelli	g. r. bleu
Kry-Kry	Gerard e N	T. Itzinger	cremisi
Wagram	Origine sconosciuta	T. Cugini	ar. nera
Adwowës	Idem	Cap. Fadini	gialla

Quinta corsa - Ore 4 1/2 pom.

Grande Steeple-chase Nazionale

(Handicap)

Lire 6000 date dal Re. Entr. L. 200, forf. L. 100. L. 700 al 2. - L. 300 al 3. Metri 3200.

Cavalli	*Genitori*	*Propr.*	*G. e berr.*
Geranium	Bonnet-Nerissa	Ecurie	gran. b.
Saltino	York-Rea	Di Loreto	verde r.
Mincio	Royaumont-Misch.	Angeloni	rosso
Gisella	Marines-Nymph	Marignoli	nera cel.
Pasquino	Wolsey-Udine	Poggiomont.	turch. v.
Lady Elizabeth	Marines-London	Giacometti	ar. nero
Cicerone	Cramoisi-Princess	Detto	ar. nero
Annina	Garrick-Toniella	Calabrini	r. bleu
Godiva	Fucino-Bellabocca	W. Smith	p. viola

Favoriti del " Popolo Romano „

Premio delle Scuderie. **Varenna** o **Mongrana.**
Premio Albano. **Ennio II.**
Premio del Tevere. **Glaucus.**
Military. **Kry-Kry.**
Grande Steeple-chase Nazionale. **Mincio** o **Geranium.**

Linea Roma-Napoli — Andata

Roma (Term.)	P.	10.—	10.20	11.46	12.10	13.40	15.05	15.30
Capannelle	A.	10.17	10.37	12.03	12.27	13.57	15.22	15.47

Ritorno

Capannelle	P.	—	17.20	17.41	18.03	19.05	20.15	20.28
Roma	A.	—	17.37	18.04	18.20	19.22	20.32	20.45

Linea Roma-Albano — Andata

Capannelle	Arr.	7.45	9.12	12.25	12.50
Roma	Part.	6.45	9.12	12.25	12.50

Ritorno

Capannelle	Part.	—	18.39	25.25
Roma	Arr.	—	18.57	20.45

I. classe L. 1,95 - II. classe L. 1,40 - III. classe L. 0,90.

Palazzo di Giustizia

IX Sezione.

Pres.: Gonella - *Giudici*: Torlera e Faggella - *P. M.* Facces.

Custode... contro gli altri.

Nel 18 febbraio scorso Giuseppina Morettini dovendo uscire pei suoi affari lasciò come custode di casa, tale Anna Apolloni, d'anni 25, romana, la quale come prova della fiducia che verso di lei nutriva, srubava un orecchino di lire 60.

La Apolloni fu condannata a 3 mesi e 220 lire di multa.

Una domestica modello.

Il sig. Luigi Doni, di anni 35, segretario al Ministero di G. e Giustizia, aveva al servizio Cecilia Adriani, d'anni 30, da Montereale. Un giorno, essendo uscito colla sua signora, Cecilia pensò bene di far sparire un orologio con catena d'oro, rimasto. L'Adriani sulle prime negò, poi confessò anche di più, e cioè, che essa aveva rubato alla famiglia di un delegato di P. S., ove era stata a servizio, posate d'argento ed altri oggetti di valore. E' curioso che preferiva di andare a servire i funzionari di P. S. e della giustizia. Il Tribunale le assegnò 21 mesi di reclusione e un po' di vigilanza speciale. — Dif. avv. Cinelli.

X Sezione.

Pres. Ruggero - *Giudici*: Gatti e Placidi - *P. M.* Grazioli.

Ingente furto di gioielli.

Proprio il 1. dell'anno, alle 9 del mattino, due ladri riuscirono ad entrare in casa del notaio sig. L. Altarocca e ad uscirne con vari oggetti preziosi del valore complessivo di 1500 lire.

Palmira Lionelli, una domestica del palazzo, li vide, ma sulle prime non volle riconoscere nel confronto uno dei due, ma poi giurò che era lui.

Intanto dalle pratiche della Questura si poneva in sodo che i ladri erano stati istruiti da Teresa Gatti, di anni 30, di Rocca di Papa, che abita nello stesso palazzo.

E così ieri il Tribunale condannò Arnaldo Colocci, di anni 22, romano, pittore disoccupato a 14 mesi e la sora Teresa a sei mesi. L'altro socio riuscì a conservare l'incognito. Dif. Ceari e Saetta.

Foglie di lauro a Villa Torlonia.

I ladri di lauro dovrebbero essere poeti — invece erano semplici braccianti con tre nomi abbastanza poetici e cioè Gio. Belli, d'anni 39, Umberto Piccolini, d'anni 19 da Frascati, e Domenico Torrigiani, d'anni 17 da Futuano. Costoro, scavalcando il muro di villa Albani tagliavano rami dalle piante di lauro, che rendevano per ornare i salami nelle botteghe dei pizzicagnoli.

Ne portarono via per 500 lire. Il Tribunale applicò ai due primi 4 mesi e 20 giorni e a Torrigiani 2 mesi di reclusione. Così impareranno a non invadere il campo della poesia. Dif. d'uff. l'avv. Nobile.

Fallimenti in Roma

Mignatti Emilio, negoziante calzolaio in via S. Lorenzo in Lucina n. 13; con sentenza 13 aprile - Giudice delegato Principalli avv. Giuseppe - Curatore provvisorio Tagliacozzo rag. Giacomo - Riunione dei creditori: 6 maggio.

Agabiti Eugenio, negoziante droghiere in Albano Laziale; con sentenza 17 aprile - Giudice delegato Ciotola avv. Eugenio - Curatore provvisorio Renzi avv. Camillo - Riunione dei creditori: 6 maggio.

Di Leo Silvano, commerciante di carbone e minerali; con sentenza 17 aprile - Giudice delegato Mosca avv. Tommaso - Curatore provvisorio Sebastiani avv. Eugenio - Riunione dei creditori: 6 maggio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 18, ore 16.20. — La Camera di consiglio del Tribunale ha pronunciata ordinanza di non luogo a procedere per non provata reità contro il tenente Tapparone del r.to Piemonte Reale, accusato dell'omicidio involontario del caporale Morfeo. La famiglia di questi costituitasi parte civile, ricorrerà alla Sezione d'accusa contro tale ordinanza.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Genova. — 4 maggio - Spaccio all'ingrosso sale e tabacchi in Recco. Vendite annuali sale L. 71,020; tabacchi L. 168,033.

Provincia di Roma. — 27 aprile - Sistemazione della strada Frascati Colonna m. 5473. Presunte L. 6300.

Prefettura di Livorno. — 1 maggio - Fornitura viveri e combustibili pel Reclusorio di Portolongone dal 1896 al 1898. 1.o lotto L. 81,845 pane; 2.o Lotto L. 4400 vino; 3.o lotto L. 1480 ceci, piselli, fagiuoli; 4.o lotto L. 37,696 carne; 5.o lotto L. 17,678 paste; 6.o lotto L. 4028 patate, legumi, erbaggi; 7.o lotto L. 7963 olio d'oliva e petrolio; 8.o lotto lire 637.40 burro, formaggio, latte e uova; 9.o lotto L. 4839.50 legna e carbone.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 19 aprile 1896 — S. Leone IX.

Leva il sole alle ore 5,24 m. - Tramonta alle 6,55 s.
Leva la luna alle ore 9,10 m. - Tramonta alle 0,32 s.
Quarantore. — S. Maria delle Fornaci fuori P. Cavalleggieri, dal giorno 18 al 20.

BOLLETTINO METEORICO

18 aprile 1896

Europa pressione elevata abbastanza elevata dovunque. Golfo Guascogna 774; Mosca 772; Zurigo 770; Costantinopoli 762; Arcangelo 762.

Italia 24 ore: barometro salito notabilmente Sicilia; venti deboli settentrionali; alcune pioggiarelle Sicilia; temperatura aumentata Italia superiore. Stamane cielo qua là nuvoloso; venti freschi meridionali basso continente, calma Nord. Barometro 765 Sud Adriatico. Mare mosso Canale Otranto.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante cielo vario.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
18 aprile 1896

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass.	20,2		Minim.	4,1
	osservata a ore 15				17,7
Temp. del suolo osservata da la alla profondità di	a. 0,0	0,25	0,50	1,0	
	12,8	20,4	16,7	11,0	

SCIARADA

Nomi avrai col secondo e col primiero
Nell'Inferno dantesco avvi l'intero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ma non di men paura il suo dir dienne.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 12 aprile.
Nati 40 compresi 2 nati morti.
Morti 42 dei quali 18 sotto i 7 anni.

morti

Pretti Giovanni fu Francesco, Vercelli 75, vedovo
Vanni Cassio fu Gio. Batta, Roma, 34, celibe
Leoci Giuseppa, 13
Recchi Maria di Angelo, Norcia, 37, coniug.
Casanova Raffaele di Francesco, Firenze, 40, celibe
Ocrimboli Umberto di Costantino, Pracchia, 14
Faresi Bruto fu Angelo, Perugia, 26, celibe
Papori Enrico fu Gioacchino, Roma, 64, vedovo
Baldi Maria fu Nicola, Iesi, 53, coniug.
Popolini Luisa di Crispino, Chieti, 24, nubile
Venturi Angela fu Giuseppe, Monteporzio, 70, vedova
Santarelli M. Antonia fu Luigi, Marsilica, 45, coniug.
De Bartolomei Mariano fu Giuseppe, Roma, 40, coniug.
Marchi Alterigio di Giuseppe, Sartiano, 20, celibe
Fiani Vittorio fu Pietro, Cortona, 37, celibe
Mazzarelli Ignazio fu Alessandro, Roma, 48, coniug.
Sugameli Pasquale di Clemente, Piglio, 29, celibe
Natalizia Gervasio fu Giuseppe, Guarcino, 87, con.
Fornari De Micheli Carlo fu Leopoldo, Faenza, 48, coniu.
Natalia Francesco fu Francesco, Castellaccio, 74, coniug.
Vecci Maria fu Nicola, Roma, 69, nubile
Zattini Barbara fu Pietro, Ravenna, 40, nubile
Basciano Eugenio fu Pietro, Aquila, 40, coniug.
Della Riva Pietro di Giuseppe, 21, celibe
Ciarrone Marco di Vincenzo, Teramo, 55, celibe
Bavosi Alessandro fu Stefano, Sinigaglia, 23, coniug.
Rabbi Annita di Pietro, Roma, 14, nubile
Penna Paolo, 26
Antonelli Angelo, Riovero Sannitico, 41, coniug.

Ieri cessava di vivere dopo breve ma penosa malattia, munito dei conforti religiosi, l'onesto ma laborioso capo d'arte falegname

SPADA COSTANTINO

S'invitano gli amici a rendere l'ultimo tributo di affetto al caro estinto, prendendo parte all'accompagno funebre, che avrà luogo oggi 19 corrente, alle ore 17 (5 pom.) partendo dalla sua abitazione via della Croce 77.
La famiglia.

La famiglia **Casanova** vivamente ringrazia i molti amici che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto in memoria del loro carissimo estinto, intervenendo al corteo funebre ed alla messa di *requiem.*

R. LOTTO

Estrazioni del 18 aprile 1896

Bari	64	51	8	57	83
Firenze	90	44	62	19	36
Milano	38	31	23	43	74
Napoli	56	82	86	38	72
Palermo	39	56	5	8	88
Roma	61	67	75	13	29
Torino	50	88	66	29	2
Venezia	73	28	18	45	4

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,0 — minimo: 6.1.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il comm. Alfazio direttore generale di P. S. e il deputato avv. Murmura.

Vaticano. — Iermattina il Papa ricevette in privata udienza Mons. Francesco di Sales Maria Dappelbanco Vescovo di Linz.

Arrivi e partenze. — Il Generale Afan de Rivera è tornato da Napoli.

R. Prefettura — Iermattina il prefetto, marchese Guiccioli, si congedava dagli impiegati della R. Prefettura. Questi, in segno di ricordo, gli offrivano una pergamena racchiusa entro una artistica cartella di pelle.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni.

Amaseno - Opina per l'approvazione del contratto esattoriale.

Alatri - Respinge il bilancio 1896.

Bracciano - Approva il mutuo di L. 145,600.

Nerola - Approva il mutuo di L. 21,000.

Trevi nel Lazio - Approva le nuove tariffe per la tassa d'esercizio e focatico.

Corneto Tarquinia - Approva la nuova tariffa sul pascolo e l'alienazione del taglio del bosco S. Pantaleo.

Arlena di Castro - Approva il rimborso di L. 162.17 ai F.lli Bremaglia.

Viterbo - Respinge il ricorso dei F.lli Cristofori per tassa focatico.

Mentana - Approva l'estensione delle garanzie pel mutuo di L. 14,000.

Monterotondo - Autorizza lo svincolo della cauzione prestata dal sig. Pelosi Andrea.

Ceprano - Approva la nomina di un commesso di segreteria.

Zagarolo - Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Grottaferrata - Approva la vendita d'area al sig. Massimo Passamonti.

S. Felice Circeo - Approva il Regolamento per la tassa posteggio.

Sermoneta - Respinge il ricorso contro l'eleggibilità di Berardi Cesare.

Arsoli - Approva la tariffa daziaria.

Castel d'Elia - Respinge la transazione coi fratelli Canierdi.

Subiaco. - Approva condizionatamente la concessione di derivazione d'acqua a Pistoia Benedetto.

Veroli. - Respinge la concessione di pensione al dottor Longroni.

Roma. - (Tassa di famiglia) - Respinge i ricorsi di Testa Filippo, Tinelli Augusto, Bianchi Sara - Accoglie in parte quello di Mariottini Angelo - Accoglie totalmente quello di Mariotti Lucrezia.

Tutela delle Opere pie.

Cincio Romano. - (Monte frumentario) - Approva la nomina del ricevitore speciale.

22 *Appendice del " Popolo Romano „* 22

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeschda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno

— Ecco un esordio che mi pare sufficiente, lo interruppe Ughetta; veniamo al fatto.

— Vi ricordate, cugina, quando io era appena un ragazzo e voi ancora una bimba, la settimana intera che ho passato in casa vostra? Abitavate a San Raffaello; e vostro padre non aveva ancora fatta la scoperta che questo paese è luogo mortale per gli ex-prefetti che si credono ammalati. Io avevo forse dieci anni più di voi, e voi facevate di me tutto quel che vi pareva e piaceva. Un giorno mi avete detto: " Giuochiamo a marito e moglie. „ Poi mi avete dato una zappa, dicendomi: " Maritino mio, va a lavorare. Quando tornerai ti darò una buona focaccia calda, che farò cuocere io stessa. „ Non so se la focaccia fosse calda e buona; ma rammento bene d'averla mangiata. E voi, ve ne ricordate?

— Supponiamo che me ne ricordi... Ma, vogate, Dio mio, se no, non arriveremo mai!

— Vostro padre ci sorprese mentre facevamo quel giuoco, e ci invitò a cambiarlo: oh, certo, si figurava che un principe ereditario soltanto fosse degno di sposarvi. Forse non aveva torto, ma non ce n'è, di principi disponibili, nè al Dattier nè a S. Raffaello. E io, in quel tempo, avevo un nome quasi ignoto! Le cose oggi sono un po' mutate. Anche la nostra famiglia ha il suo grande uomo, del quale si parla con profondo ossequio a venti leghe in giro: ormai una donna può sentirsi altera di diventare la signora Trayaz... Che ve ne pare, cugina?

— Mi pare, cugino, che quando narrate una cosa, andate troppo per le lunghe. Io, invece, quando ho bisogno di un romanzo, corro subito alla fine: aspetto, quindi, con impazienza la fine della vostra storia.

— Eccola, la fine. Credete che, se un giorno io chiedessi a vostro padre la vostra mano, egli mi rimprovererà come allora e mi consiglierà a cambiare di giuoco?

— Oh, signor mio, come andate presto, voi; mi pare che in questa faccenda entri un poco io pure, e che forse non fareste male anzitutto ad assicurarvi del mio consenso.

— Sicuro, sicuro. E voi, dunque, consentite?

— Bisogna prima che m'informi, che sappia... Vi risponderò, quando ci conosceremo meglio.

— Che? avete bisogno di conoscermi meglio per sapere se vi piaccio o no? Via, siate intelligente, e convenite che vi piaccio... Capite l'italiano, voi, cugina?

— No.

— Allora posso permettermi una citazione: *la donna ricusa e brama.*

— Vale a dire — rispose quella ragazza accorta, che avete bisogno di studiare le lingue per capirle — che io ricuso mentre desidero... Siete un po' fatuo, caro cugino mio.

— Vi pare! Mi rendo solamente giustizia. Vedete, quel che manca è la focaccia... Non parlo però di quella che allora m'avete fatto mangiare.

— No, voi parlate di quella che è necessaria alla felicità! — mormorò Ughetta con un sospiro.

— Fortunatamente sappiamo ove procurarcela. Senza metafora: chi ha il cacio è lo zio. A dire il vero, mi pare una pecora difficile a lasciarsi tosare; ma io oso credere che mi voglia bene, che vi trovi carina, e che il giorno nel quale gli manifesteremo il comune disegno, degnerà scuotere su noi qualche fiocco della sua lana.

Il canotto, dopo aver percorso una decina di metri rasente a terra, ora s'era accostato al ponticello che sporgeva dalla terrazza della casa del vecchio pittore.

— Prima di sbarcare, ditemi una parola che mi dia coraggio. Assicuratemi che da oggi mi considerate come un pretendente accettabile... un pretendente possibile.

— Non vi dico nè sì, nè no.

— Quando una donna non dice il no, vuol dire che pensa per il sì. Ah, cugina, io sono un mendico: fatemi l'elemosina, tanto più che ciò a nulla v'impegna; e visto che in questo luogo solingo, ove gli tritoni possono spiarci, permettete, a costo di renderli tutti gelosi, che questo pretendente accettabile deponga sul vostro capo un bacio furtivo e discreto...

— Oh, per questo, poi no — esclamò Ughetta alzandosi. — Ve lo proibisco assolutamente.

Casimiro non insistette e le tese la mano. Poi, prima che la giovane potesse indovinare la sua intenzione, la prese come una piuma e la posò a terra; ma, stimando che l'occasione non fosse da trascurarsi, sfiorò con le sue labbra i bei capelli biondi e finissimi di lei.

— Siete uno sfacciato impertinente! disse Ughetta con vivacità, ma senza collera.

E lasciandolo occupato ad ormeggiare il battello, scappò a casa.

— Corri, corri, bimba mia, mormorava Casimiro tra i denti, tanto ti ritroverò. Tu sei una esperta civettuola che me ne fai vedere di tutti i colori. Bada bene: ormai sono certo di non annoiarmi più alla Figuière. Che diavolo, per quanto si voglia fare il proprio dovere, non si sta tutto il giorno a ciarlare con lo zio!

Qualche minuto prima della colazione, Ughetta entrava a precipizio nella camera della madre, gridandole:

— Credo che l'affare è fatto!

E senza nemmeno concedersi il tempo di riprender fiato, le raccontò ogni cosa.

— E, ora, mi sembra, che il resto ti riguardi. Tocca a te di tastare lo zio, e sapere che cosa egli sarebbe disposto a fare per me in caso che io sposassi il suo nipote prediletto. Finchè tu non avrai procurato quest'importante informazione, non sarò più disposta a concedere nulla.

E l'esortò a far presto, e non perder tempo, le rappresentò che l'incertezza era il peggiore di tutti i martirii. La signora Léjail non chiedeva di meglio che di obbedirle; ma il passo che ella doveva tentare le sembrava pericoloso.

Vi son uomini che a prima vista mettono paura, e che invece a trattarli sono assai più maneggiabili di quanto non sembri. Altri invece somigliano a quelle montagne la cui vista è dolce ed a faspetto di dolci pendii, ondulati e verdeggianti, ove possono cogliersi i fiori; nulla dà l'idea che quei molli pendii trascinino invece a nascosti precipizii, che son lì ad attendere pronti ad inghiottire gli imprudenti che troppo sogliono avventurarsi.

Nei primi giorni passati alla " Figuière ", incantate dalla diplomatica fisonomia dello zio, la signora Léjail e la sorella avevano stentato a comprendere il terrore che egli aveva inspirato alla loro madre. Ma un giorno egli aveva dette loro sorridendo: " Io sono il miele e sto sul pesce „ e quel sorriso le aveva fatte rabbrividire. Avevano scorto il precipizio!

Nonostante le incalzanti suppliche della figliuola, la signora Léjail non si affrettò ad eseguire la sua missione, e parecchi giorni trascorsero senza ch'ella osasse intavolare questione sì delicata.

E forse, se ne sarebbe trattenuta ancor per un pezzo se un dopo pranzo lo zio che faceva la sua prima uscita, non le avesse detto bruscamente, incontrandola sola in un viale del giardino:

— Davvero! eh? ne sento delle belle!... Da quando in qua permetti tu a tua figlia di fare delle passeggiate in barca da sola con un giovanotto? Ciò equivale a testimoniar loro la massima fiducia.

Ella restò oltremodo meravigliata di vedere come egli fosse sempre informato di tutto. Non sapeva che un mattino il sig. Sucquier, intento a traversare il piano della foresta, aveva scorto di tra le piante un canotto che virava di bor...

(Continua)

Ronciglione. - (Congregazione di carità) - Autorizza il giudizio contro la Confraternita del Rosario.
Frascati. - (Congr. di carità) - Autorizza l'accettazione di L. 10,000 per istituire il ricovero di mendicità.
Id. - (Congr. di carità) - Autorizza la lite contro la signora Fabbri Clementina.
Roma. - (P. Casa di S. Agata dei Goti) - Respinge il collocamento a riposo del contabile e dell'inserviente.
Id. - (P. Casa di S. Agata dei Goti) - Autorizza l'accettazione del lascito di L. 3000 fatto da Myr Guaroni.
Id. - (P. Istituto Catel) - Autorizza il nuovo esperimento d'asta per la vendita della fornace a S. Cecilia.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il Principe Vittorio Napoleone — Il conte Primoli ha dato ieri un *déjeuner* di 14 coperti in onore del Principe Vittorio Napoleone. Dopo vi fu ricevimento e presentazione di molte persone a S. A.

Scuola infermiere a domicilio. — C'è a Roma un Comitato, composto, come si vedrà, completamente di vere dame, di alcuni distinti medici e di alcuni signori, il quale si propose di far istruire delle donne, atte a prestare assistenza ai malati a domicilio, istituzione che in altri paesi c'è, mentre da noi a quest'opera si dedicano soltanto poche brave suore, per lo più straniere.

Questo Comitato, composto delle signore: march. Olga Guiccioli, *presidente*, contessa Pasolini, donna Maria Grazioli Lante, donna Bianca Pallavicini, contessa Spalletti, march. Costanza Guiccioli, signorina M. Cristina di Villamarina, e dei sigg. march. Francesco Vitelleschi, prof. E. Rossoni, prof. A. Torti, prof. G. Mazzoni e conte Filippo de Witten, *segretario*, visti i buoni risultati ottenuti l'anno scorso, ha aperto anche quest'anno l'iscrizione al corso teorico-pratico (biennale) che col cortese assenso del comm. Silvestrelli verrà impartito in uno degli Ospedali di Roma, sotto la sorveglianza dei sanitari e delle suore.

Compiuto l'insegnamento, le alunne subiranno un esame, superato il quale, verranno iscritte come infermiere, riceveranno una patente, ed il Comitato si occuperà di raccomandarle per essere impiegate.

Per essere iscritte occorre essere nubile o vedova e avere non meno di 21 e non più di 35 anni.

Il Comitato si riserva di decidere per l'ammissione su ogni singola domanda.

Gli obblighi per le alunne sono stabiliti da un regolamento visibile alla sede del Comitato, che per ora è alla Segreteria dell'Ospedale di S. Giovanni, dove dovranno essere indirizzate le domande coi relativi documenti, a tutto il 15 maggio.

R. Università. — In seguito agli esami dati dinanzi alla speciale Commissione presieduta dal prof. De Gubernatis, sono risultati per l'insegnamento della lingua e letteratura francese negli istituti tecnici e nautici i signori Scippa Giuseppe, Pugliese e Trucchi Carlo nizzardo e le signorine Italia Marangoni, Berenice Birti, Diana Plutino e Amilda Pons.

Pei viticultori. — Il prof. Freda, Direttore della R. stazione chimico-agraria di Roma, avverte che, essendo in questo momento numerosissime le richieste di analisi di solfato di rame che vengono fatte all'Istituto da ogni parte d'Italia, riesce molto difficile e talora impossibile di stabilire la provenienza dei varii campioni dal solo timbro postale. Perciò i mittenti devono aver cura di scrivere sempre sui sacchettini il loro nome e gli altri contrassegni che servono a differenziare i vari campioni.

Al Velodromo Roma — Le corse velocipedistiche che, causa il tempo minaccioso erano state rimandate da giovedì ad oggi, sono state protratte alla prima domenica di maggio.

Queste proroghe cominciano a diventare noiose. Ci voleva poco a capire che essendovi oggi le corse alle Capannelle, al Velodromo non sarebbero andati neppure coloro che dovevano correre.

Conferenza archeologica — Il 21 corr. alle ore 16, il dott. Lucio Mariani terrà nel magazzino archeologico comunale presso il Colosseo, una conferenza sull'argomento: " I resti di Roma primitiva. „

Un'altra conferenza, sopra argomento da fissarsi, sarà data dall'on. prof. Luigi Luzzatti domenica 24 maggio.

L'ottavo centenario della Prima Crociata — E' sorto in Roma un Comitato per commemorare l'ottavo centenario della I Crociata, presieduto da Don Marcantonio Colonna.

Società romana tramways-omnibus — Incominciando da oggi, l'orario delle linee tramways ed omnibus viene anticipato di mezz'ora la mattina, e prolungato di un'ora la sera.

La tombola. — Oggi, in piazza dell'Indipendenza, alle ore 6 pomerid., sarà estratta una tombola telegrafica provinciale di L. 3000 a beneficio dell'Ospizio dei Ciechi di S. Alessio, divisa come appresso: Quaterna in una delle due righe, lire 200; cinquina in una delle due righe, lire 300; prima tombola, lire 2000; seconda tombola, lire 500.

La Cartella costa 60 centesimi.

Il pubblico potrà partecipare alla tombola senza presenziarla, venendo estratti a sorte quarantacinque numeri sui novanta imbussolati, i quali saranno subito notificati per telegrafo.

Chiunque avrà diritto ad uno dei premi della tombola, entro otto giorni da quello dell'eseguita estrazione dovrà presentarsi alla Commissione in Roma in via Aureliana, N. 25, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 (2 pom.) alle 16 (4 pom.), oppure rimettere raccomandata la cartella vincitrice.

Lo spettacolo sarà rallegrato da concerto.

Per l'onomastico di Bice — La vezzosa signorina Bice L.... abitante in Via..... (già è inutile che vi dia l'indirizzo) nell'occorrenza del suo onomastico ebbe una quantità di bei regali: fiori, gioielli, gingilli, ed altri oggetti di grande valore; ma quello che veramente gradì assai e che la commosse di gioia, fu una riproduzione in grande di un suo ritratto eseguito dal fotografo G. Borghese, Corso Vitt. E., n. 178 bis piano terreno, e che pagò solamente L. 2,50, per 6 copie visita.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 17 aprile 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	619	35	654	21	1	22	18	—	3	—	21	619	36	655
S. Antonio	153	225	378	1	2	3	1	—	—	1	2	153	226	379
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	443	443	—	19	19	—	6	—	2	8	—	454	454
S. Giacomo	158	105	263	4	5	9	4	1	—	—	5	158	109	267
Consolaz.	76	22	9	2	1	3	4			—	4	74	23	97
S. Gallicano	107	125	232	3	—	3	—	—	—	—	—	110	125	235
Totali	1262	955	2218	31	28	59	27	7	3	3	40	1264	973	2237

Fuochetto — Al terzo piano della casa in via Caprareccia 16, ieri incendiossi il paglieriecio del letto di Anna Pinci. Il pronto accorrere dei vigili impedì che il fuoco si propagasse.

Tutto si ridusse ad un danno di venti lire circa.

Baruffe. — Più o meno il *diapason* non cambia. Coltellate, bastonate e pugni: ecco i grandi argomenti della cronaca quotidiana.

— Protagonista un capraio: Macerà Domenico, bastonato da Jannetti Domenico in via porta Furba. Dramma domestico. Conseguenze 8 giorni d'ospedale.

— Altro litigio in via Principe Amedeo 121. La domestica Caldini Carolina, ventenne, è ferita dal figliastro del padrone Quintini Antonio — un ragazzo di 9 anni — con un colpo di coltello. I motivi del litigio non sono accertati: è accertato peraltro che il Quintini è un ragazzo che promette bene.

— E continua la nota:

Il vetturino Consorti Giovanni, di anni 32, da Fermo, per una questione avuta con uno sconosciuto fuori Porta Trionfale, rimaneva ferito leggermente al petto e al braccio sinistro.

— In via Cimatori 19, certo Massedani Ettore di anni 36, da Preee, sensale di pizzicheria, alterato dal vino, inveiva contro la moglie Matilde Projetti. Nell'aprire il coltello per slanciarsi contro di essa però riportò una ferita alla mano destra, per la quale fu giudicato guaribile in giorni 6 con relativa riserva. Punito nelle sue intenzioni.

— Francesca Fili, di anni 57, da Fara Sabina, incontratasi per le scale di casa — via delle Grotte ecc. — con certa Maria Girardi, ebbe con essa a che dire e si guadagnò una scarica di pugni proprio ma buoni. Leggiere contusioni alla faccia.

Per il giuoco — Nell'osteria in via San Bartolomeo dei Vaccinari per la *passatella* questionarono l'oste e Sabatino Reginaldo ombrellaio; terzo un cognato dell'oste. L'ombrellaio ebbe una coltellata alla spalla sinistra guaribile in dieci giorni.

— A un'altra osteria, alla Madonna dei Monti, Vecchioni Vincenzo, scalpellino, giuocava a carte con uno sconosciuto. Vinse e costui, invece di pagare, si squagliò. Lo scalpellino gli corse appresso e vi guadagnò due ferite alla testa e una alla mano destra, guaribili in dieci giorni, secondo il giudizio della Consolazione.

I ladri — Al Corso Vittorio Emanuele (angolo dei Cartari) il vinaio Mariucci Guglielmo aveva lasciato, senza custodia un carrettino a mano carico di vino. Ignoti ladri gli portarono via un fusto di litri 15 del valore di L. 6.

— Mediante scalata, alcuni individui introdottisi nella vigna di Lurico Giuseppe, in via Capa, 11, fuori porta Pia, vi rubarono 8 galline, un gallo e 2 colombi.

— La notte scorsa, i ladri, scassinata la vetrina esterna del negozio di Berretti Antonio, in via Minerva, 8, involarono 8 spille per lire 50.

— Benigno Isacco e Pavoncello Abramo furono arrestati perchè autori del furto di alcune paia di guanti in danno del negoziante Salem Pasquale in via Canestrari 3.

— Altrettanto capitò a Baldini Luigi autore di furto in danno della Banca Tiberina di alcuni travi di ferro.

— Per il furto di un cappotto fu arrestato Bodoni Angelo.

Alla Consolazione. — Sono stati ricoverati:

— Il campagnolo Manarra Paolo, trentaquattrenne, da Pizzoli, il quale cadde dal proprio carretto, ribaltato presso la chiesa di S. Paolo. Distorsione alla mano destra, guaribile in 8 giorni.

— L'oste Andreoli Cesare, diciottenne, romano, feritosi al braccio sinistro con un coltello, mentre insieme al padre puliva del pesce nel negozio in via della Luce 63. Guarirà in 7 giorni.

— Il ragazzo Conflitti Loreto, romano, per un colpo di pietra alla fronte, lanciatagli da un compagno al ponte Garibaldi.

— Tribbolini Vincenzo, di anni 25, da Colli con ferita alla gamba sinistra, riportata mentre tagliava del cuoio in piazza Cairoli. 10 giorni.

— Per cadute: Sellaroli Dorotea, d'anni 68, da Cisterna, con frattura al polso destro guaribile in 35 giorni.

— Il macellaio Terribili Ettore, trentenne, romano, caduto al Mattatoio presso il Testaccio, con frattura del pollice della mano destra. Venti giorni.

— Lecchi Celeste, di anni 10, romano, abitante in via S. Bartolomeo Vaccinari 29.

A S. Antonio — Le solite disgrazie. Ricoverati:

— Rossi Vincenza di anni 15, domestica, che in via Giovanni Lanza 111, lavando i vetri di una finestra, cadeva e si feriva alla fronte.

— Il carrettiere Serafini Angelo di anni 38, che al Policlinico, nell'alzare un cavallo caduto si buscava un calcio alla gamba sinistra.

— Il bambino Russi Rodolfo di anni 3, caduto per le scale della sua abitazione in piazza S. Silvestro. Ferita alla fronte guaribile in 8 giorni.

A S. Giacomo. — La domestica Marietta Scarmiglia di Orvieto, d'anni 18, mentre ieri rifaceva il letto alla sua padrona — che abita al Corso 12 — si feriva al sopracciglio destro, per una molla staccatasi da un chiodo del letto. Ne avrà per 8 giorni.

Gli arrestati. — In via dei Canestrari vennero tratti in arresto Jonno Benigno di anni 49 e Pavoncelli Abramo, di anni 24, facchino, ambedue romani, quali autori del furto di 18 paia di guanti del valore di L. 22,50 in danno del negoziante Salem Pasquale, di anni 40, da Napoli.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Al Pincio, dalle ore 17 alle 18 1[2 suonerà il concerto comunale. Programma:

1. Marcia militare.
2. Terziani. « L'Assedio di Firenze » Preludio sinfonico.
3. Meyerbeer. « Roberto il Diavolo » Preludio, baccanale, terzetto e valtzer infernale.
4. Saint-Saëns. « Suite Algérienne » a) Reverie du Soir - b) Marche militaire.
5. Wagner. « Rienzi » Sinfonia.

— In piazza Colonna, dalle 16 1[2 alle 18, suonerà il concerto del 12° fanteria. Programma:

1. Marcia militare - Diana.
2. « Gioconda » preludio e danza delle ore » - Ponchielli.
3. « Amor » marcia trionfale - Marenco.
4. « Lombardi » terzetto - Verdi.
5. « Guglielmo Tell » - Rossini.
6. « Le Diable » galop - Strobell.

Monte di Pietà.

— (*Martedì*, 20 aprile 1896 — 2.a *Custodia.*) —

Oggetti d'oro, impegnati il 9 *settembre* 1895 fino alla polizza **218064**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 10 *settembre* 1895 fino alla polizza **219440**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto Ripa Grande

Partenze. — Goletta *S. Giuseppe* cap. Acero Leonardo vuoto per Castellammare del Golfo.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Unità	Genere (Importate)	Prezzo da L.	a L.	Unità	Genere (Romanesche)	Prezzo da L.	a L.
100	Cavoli capucci	5.—	8.—	q.le	Piselli	40.—	—.—
»	Carciofi madre	9.—	11.—	100	Carc. stag.	11.—	18.—
»	Carciofi figli	5.50	7.—	»	» ogni mese	3.—	5.—
q.le	Piselli Napoli	30.—	33.—	»	Cavoli verzi	6.—	—.—
»	Patate nuove	27.—	30.—	»	Calabresello	10.—	12.—
»	» nostrali	—	7.—	»	Broccoli rom.	10.—	16.—
»	» di Fucino	5.—	6.—	»	Cardi o gobbi	4.—	10.—
q.le	Pomod. d'Eg.	52.—	60.—	»	Rape rosse	—.80	1.30
»	Peruc. Ischia	45.—	52.50	»	» gialle	—.50	—.80
»	» Napoli	67.50	70.—	»	» bianche	—.80	1.30
»	Fava	13.—	15.—	»	Lattuga	1.—	4.—
q.	Asp. Genova	30.—	95.—	»	Indivia	1.—	2.—
»	» Napoli	250.—	—	»	Finocchi grossi	5.—	8.—
»	» Tivoli	135.—	150.—	»	» piccoli	1.—	3.—
q.le	Mandole verdi	30.—	40.—	»	Sedani	2.—	5.—
100	Pastinache	1.—	1.50	»	Spinaci	2.50	6.—
q.le	Nespole G.	30.—	37.50	»	Porri	1.—	2.75
				»	Cipolle	—.40	1.—
				»	Aglio	—.30	—.50

Frutta.

Unità	Genere	da L.	a L.	Unità	Genere	da L.	a L.
q.le	Saltanina	90.—	—.—	q.le	Fichi a costini	35.—	65.—
q.le	Pere spine	90.—	150.—	»	id. id.	60.—	—.—
»	Mele renette	90.—	150.—		Prugne grosse	60.—	75.—
»	» ranettone	150.—	180.—	»	» piccole	35.—	—.—
»	» rosse	50.—	90.—	»	Noci Sorrento	85.—	90.—
»	Castagne secche	28.—	34.—	»	» Marsiglia	70.—	—.—
»	» nostrali	15.—	18.—	»	Nocchie	48.—	52.50
»	» fiorentine	30.—	—.—	»	Carrubbe	18.—	—.—
100	Mandarini	9.—	10.—	»	Zibibbo	50.—	—.—
»	Aranci	6.—	8.—		Oliva secca	45.60	—.—
»	Limoni	3.50	6.—				

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Per render conto della prima replica della *Traviata* con Gemma Bellincioni, bisognerebbe ripetere parola per parola quanto fu scritto e detto la prima sera circa l'impressione profonda e vivissima riportata dall'immenso pubblico che anche iersera assisteva alla rappresentazione.

Eguale entusiasmo, eguali applausi.

E si può esser certi che tutte le volte che Gemma Bellincioni si ripresenterà nell'opera bella e gloriosa di Giuseppe Verdi, la cronaca non potrà che registrare un trionfo nuovo ed indiscutibile per la celebre artista.

Mercoledì terza della *Traviata* e per quella sera il botteghino aveva sin da ieri venduto quasi mezzo teatro...

VALLE. — Stasera si ripete per l'ultima volta la divertentissima commedia *L'Aria di Napoli.*

QUIRINO. — Iersera si presentarono per la prima volta due dei lottatori delle *troupe* contro due *romani* che vollero contendere loro la palma. In ambedue le sfide l'emozione fu grande: il Bayer ed il Petroff, sebbene competessero con due veri colossi, riuscirono vittoriosi facendo uso oltre che della loro potenza muscolare, di una fine astuzia.

Oggi due rappresentazioni e due nuove gare di lotta.

MANZONI. — Lo spettacolo di oggi nelle due rappresentazioni sarà di eccezionale importanza. Sarà dato il dramma: *Ettore Fieramosca alla disfida di Barletta*, con combattimento ad arma bianca eseguito dalla Società Tramagnini di Roma.

IL CIRCO REALE si riaprì iersera col *Marchese del Grillo* l'eterna operetta di G. Mascetti che l'ippo Tamburri rappresenta come mai nessuno potrà.

Vi furono applausi e richieste di *bis*. Oggi due rappresentazioni.

CONCERTI. — Ieri alla *Sala Dante* vi fu il primo concerto (II serie) dato dalla Società Orchestrale Romana.

Ne parleremo domani. ***Fabr.***

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *L'aria di Napoli* - ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre - ore 18 e 21.
Manzoni. — *Ettore Fieramosca* - ore 18 e 21.
Circo Reale — *Il Marchese del Grillo* - ore 18 e 21.
Cinematografo (La fotografia animata). Via Mortaro, 17 (dalle ore 14 alle 22) - Ingresso cent. 50.
Panorama Nazionale, *Le Lieure*. (Via Mortaro, 17) — *Terra Santa*.

(vedi avviso in 4. pagina)

Ultime Notizie

Ieri, S. M. il Re, ricevette il signor Takahira, ministro del Giappone, per la presentazione delle lettere di richiamo.

S. M. ricevette pure il Prefetto di Torino, commendator Giannetto Cavasola, il quale è partito iersera per la sua nuova destinazione.

Oltre i due funzionari che abbiamo già annunziato, sarà addetto all'ufficio del R. Commissariato in Sicilia il cav. Dell'Abbadessa, impiegato al Ministero delle finanze.

Il Governo ungherese ha invitato il Governo ed il Parlamento italiano a farsi rappresentare alle feste del millenario.

Consiglio dei Ministri.

Ieri, dalle 15 alle 19 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Guicciardini assente da Roma, e vi è intervenuto l'on. Codronchi.

Il Consiglio dopo di avere sbrigato alcuni affari di ordinaria amministrazione, si è lungamente occupato dei vari progetti di legge per la Sicilia che dovranno essere presentati al Parlamento e di quelli che dovranno essere applicati per decreto reale e che saranno firmati da S. M. il Re nell'udienza di questa mattina.

Per la Camera.

L'on. Cirmeni ha presentato un'interrogazione al ministro delle poste e telegrafi sulle nuove disposizioni per la censura telegrafica, contenute nell'ordine di servizio dell'ufficio di Milano da noi ieri pubblicato.

Nelle Prefetture.

Il comm. Maccaferri consigliere delegato a Milano sarà destinato a reggere la prefettura di Girgenti.

E' allo studio al Ministero dell'interno la presente condizione degli uffici di P. S. del Regno, onde cercare di portare dei miglioramenti nelle mansioni dei rispettivi funzionari e agenti.

Pel Benadir.

A delegato del governo nel Benadir è stato scelto l'avvocato Emilio Dulio, noto per i suoi viaggi e studi in quelle regioni.

Per il commercio marittimo.

Ieri mattina il sindaco di Venezia, conte Grimani, e il presidente di quella Camera di commercio, comm. Ceresa, vennero ricevuti dal ministro del Tesoro, on. Colombo, al quale fecero presenti i voti del commercio veneto perchè sia costituita a Milano una stazione separata per le merci della linea di Venezia.

Si recarono quindi dal ministro della guerra per domandargli la costruzione di un ponte sulla laguna da Venezia a S. Giusto, ponte che agevolerà pure il passaggio delle truppe e trasporti militari diretti a Marghera.

I ministri promisero di studiare la questione nell'interesse di Venezia.

Iersera il sindaco e il comm. Ceresa furono ricevuti dall'on. presidente del Consiglio, per interessarlo a favore del commercio veneto.

Stato Maggior generale dell'esercito.

Sono collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, il T. Gen. Marchese cav. Carlo, ed il M. Gen. Toretta cav. Carlo, già in disponibilità.

Il M. Gen. Malaspina cav. Ladislao, ispettore delle armi e dei materiali dei corpi, è nominato comandante la scuola di applicazione d'artiglieria e genio.

La leva sui nati nel 1876.

Il Ministero della guerra ha emanato le disposizioni per l'esame ed arruolamento degli inscritti alla classe 1876.

A differenza di quanto si era disposto per la classe 1872 e le successive, delle quali si arruolarono in 1.a categoria tutti gli uomini validi alle armi e non aventi diritto all'assegnazione nella 3.a categoria, è stato fissato il contingente di 1.a categoria in 98000 uomini, lasciando i rimanenti a disposizione della 2.a categoria, che si ripristina.

Tiro a segno

Ieri mattina si è riunita al ministero dell'interno, presieduta dall'on. Fortis, la Commissione centrale del tiro a segno.

Venne approvato il rendiconto della spesa dell'ultima gara nazionale ammontante a L. 180 mila. La Commissione fu larga di elogi alla direzione del Tiro, essendosi speso in quest'ultima gara L. 400 mila in meno della precedente.

La Commissione diede incarico all'on. Fortis di recarsi dall'on. Presidente del Consiglio per udire quali siano le intenzioni del governo sul nuovo progetto di Tiro a segno da presentarsi alla Camera.

Nota di variazioni al bilancio degli esteri.

E' proposto:

un aumento di L. 50000 al capitolo " Scuole all'estero „ che da L. 900,000 sale a L. 950,000

un'economia di L. 10,000 al capitolo " Assegni al personale diplomatico „ conseguenza della sostituzione di un incaricato d'affari al ministro residente nella R. Legazione in Baviera e della soppressione del posto di segretario presso quella stessa Legazione.

Ministero del Tesoro.

La Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione nella sua adunanza di ieri, presieduta dall'on. senatore Lampertico, ha esaurito gli argomenti che erano rimasti in sospeso in quelle antecedenti.

Ha quindi incominciato l'esame delle modificazioni proposte allo Statuto della Banca d'Italia, e lo proseguirà nella sua adunanza di oggi.

Ministero della marina.

Col 1 maggio p. v. il capitano di corvetta Presca Emilio è esonerato dal prestare servizio presso il ministero e destinato ad assumere il comando dell'" Europa „ con la data che sarà in seguito indicata, in surrogazione dell'ufficiale superiore Ferro Gio. Alberto.

Il capitano di corvetta Manfredi Alberto è destinato alla presidenza della Giunta di verificazione a Spezia, in surrogazione dell'ufficiale superiore Somigli Alberto. Questi assumerà il comando del " Garigliano „ in sostituzione dell'altro capitano di corvetta Zezi Ermenegildo.

Il sottotenente di vascello Cosenza Raffaele imbarcherà sullo " Stromboli „ con le funzioni di grado superiore.

Il tenente di vascello Capece Francesco cesserà dalla carica di aiutante maggiore al corpo r. equipaggi e di relatore a Maddalena per imbarcare sulla torpediniera 119, in surrogazione dell'ufficiale Paroldo Amedeo. Questi si reca a Spezia a surrogare presso il corpo r. equipaggi il sig. Capece.

Il tenente di vascello Orsini Pietro imbarcherà a Spezia sulla " Sicilia „ in luogo dell'ufficiale Barsotti Gino.

La " Sardegna „ è partita da Augusta e giunta a Messina — la cisterna " Verde „ è partita da Augusta e giunta a Catania — il " Rapido „ è partito da Messina — la " Caprera „ è partita da Perim per Massaua — il " Veniero „ è giunto a Perim.

INFORMAZIONI ESTERE

Al Sud Africa.

(S) **Londra**, 18 — Nessuna notizia è giunta da Buluwayo.

Si crede che la situazione vi divenga critica.

Parecchie migliaia di Matabele circondano gli Inglesi. Tuttavia non regna alcuna inquietudine, perchè i difensori di Buluwayo sono in grado di respingere l'attacco.

(S) **Cape Town**, 18 — Il Primo Ministro della Colonia del Capo informò il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, a nome del Segretario di Stato britannico per le Colonie, Chamberlain, essere necessario spedire un reggimento a tutte le guarnigioni del Capo e del Natal.

Il Primo Ministro soggiunse avergli Chamberlain dichiarato che questo provvedimento non modificherà le relazioni amichevoli esistenti, nè impedirà la conclusione di un accordo soddisfacente e duraturo fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 11.30. — Il *Matin* assicura che il Senato ritarderà le sue discussioni.

Il *Gaulois* ritiene sicuro che il Ministero modificherà le sue proposte circa la riforma fiscale.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 18 — Il Consiglio municipale ha eletto Borgomastro il dott. Lueger, con 96 voti contro 42 dati dai liberali a Gruebl.

Il dott. Lueger ha accettato l'elezione.

Una folla considerevole accolse l'elezione al grido di: *Viva Lueger!*

(S) **Vienna**, 18. — Dopo la votazione del Consiglio comunale, Lueger pronunziò un discorso nel quale disse che il popolo cristiano di Vienna si è reiteratamente pronunziato in suo favore. Dichiarò essere falsa l'opinione secondo la quale si tratterebbe di un duello fra lui ed il Presidente del Consiglio, conte Badeni. Si tratta piuttosto, soggiunge Lueger, di respingere le usurpazioni tentate dal partito dominante in Ungheria negli affari dell'Austria; di liberare un popolo cristiano e di assicurare la libertà e l'indipendenza dell'Austria. E' dovere di ogni tedesco cristiano, di ogni buon viennese e di ogni buon patriota austriaco di non indietreggiare in verun modo in questa lotta.

Lueger concluse dicendo che, essendo stato eletto Borgomastro dai partigiani di questo programma, egli accetta l'elezione a Borgomastro sulla base del programma stesso.

Il discorso di Lueger fu accolto da grandi applausi dalla maggioranza del Consiglio comunale.

La folla acclamò Lueger all'uscita del Consiglio. Non vi fu alcun incidente.

Perchè l'elezione di Lueger a Borgomastro di Vienna sia valida è necessario che abbia la sanzione dell'Imperatore.

Vienna, 18, ore 18,30. — All'odierna elezione del capoborgomastro di Vienna, presero parte tutti i consiglieri eletti.

Grande entusiasmo degli antisemiti aumentato dal fatto che il D.r Lueger aveva pregato i suoi amici a non eleggerlo.

Si prevede che il Consiglio municipale sarà sciolto per la quarta volta.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18 — Il colonnello Pintos sconfisse a Marso, provincia dell'Avana, gli insorti, i quali lasciarono sul campo 10 morti e ne portarono via altri 20.

Negli scontri di Las Villas e di Zara, già segnalati, gli insorti ebbero 16 morti, tra i quali il capobanda Trujillo.

Il colonnello Valcarcel occupò l'accampamento di Scohuza, dal quale Maceo si era ritirato senza combattere.

Le colonne spagnuole comandate da Inclan, Villa, Debos e Valcarcel inseguono Maceo da Lomas del Nord e il generale Valdes da Consolacion verso il Sud.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 18 il *Sud America* ha proseguito da Barcellona per il Plata.

Il *Las Palmas* ha proseguito da Pernambuco per Genova.

N. G. I. — Il 18 l'*Orione* proveniente da Genova ha proseguito da Barcellona per San Vincenzo (Isola del Capo Verde) e per il Plata.

Borse e Mercati

Roma, 18 aprile 1896.

I mercati esteri continuano a mandarci dei corsi in sensibile miglioria pel nostro consolidato. Qui si segue il movimento accentuando il ribasso del cambio. La Rendita fu trattata quest'oggi da 91.20 a 91.22 1[2 e per contanti da 91.20 a 91.25.

Generali 51 — Acque 1265 a 1266 — Gas 845 a 844 — Condotte 197 a 198 — Omnibus 203.50 a 204 — Acciajerie 296 — Metallurgica 105 — Acquedotto Galliera 250.

Cambi in sensibile ribasso.

Francia 107,50 — Londra 27,05.

Ore 18.30 — Rendita 91,12 — Acqua Marcia 1268 — Gas 844 — Omnibus 204,50 — Condotte 196,50

Cambio dazio doganale 20 Aprile L. 107,57.
Dal 20 al 26 - fino a L. 100 - L. 108,20

BORSE ITALIANE — 18 aprile 1896
N. B - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 20	91 07	91 25	91 30
id fine.	— —	91 15	91 30	— —
Id. 4 1[2 0[0	99 15	99 25	99 30	99 05
B. d'Italia	759 —	— —	758 —	760 —
» Mobiliare	— —	— —	— —	— —
» B. Generale	— —	49 50	— —	— —
» ferr. Medit.	506 —	506 —	507 —	— —
» » Merid.	668 —	668 —	668 —	668 1/4
» B. di Torino	— —	— —	416 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	60 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	29 —	— —
» Nav. Gen.	315 —	315 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	218 —	217 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	296 25	— —	— —
id Merid.	— —	493 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	499 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 55	107 60	107 52	107 50
Berlino id.	133 15	132 52	— —	— —
Londra id.	27 08	27 09	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	27 08	26 85

Parigi, 18, 15,38	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm	— —	100 50	— —
» 3 0[0 perp	101 67	101 70	— —
» 3 1[2 0[0	106 30	106 35	— —
» ITALIANA 5 0[0	84 90	84 75	— —
» turca	21 —	20 90	— —
» spagnuola	61 [illegible]/16	61 [illegible]/16	— —
» russa nuova	— —	92 85	— —
» portoghese	26 13/16	26 13/[illegible]	— —
» ungherese	— —	103 82	— —
Egiziano 6 0[0	523 3/4	523 1/4	— —
Banca di Parigi	807 —	808 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	572 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	647 —	— —
Azioni di Suez	— —	3312 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	115 15/16	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	620 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —	— —
» su Londra	— —	— —	— —
» su Madrid	18 60	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 16,8. — (Fonte italiana). — Qualche realizzo chiusura 101,70 — 20[25 — 40[50 — 65[25 — 84,72 — 22[50 — 47[25 — 80[50 — 620 — 20,92 — 65[25 — 573,12 — 7[10 — 15[5 — 471,25 — 61,56 — 31[50 — 62[25 — 808 — 767 — 705,62.

Parigi, 18, ore 15,36. — (Fonte francese). — Ribasso valori minerari arresta momentaneament impulso forzato fondi Stato.

Vienna, 18, pesante

	17	18
C.° austriaco	359 50	358 12
R. aust. oro	122 40	122 40
Id. carta	101 15	101 10
N.i d'oro	9 55	9 55
Lire ital.	44 10	44 20
C. Londra	120 35	120 30

Londra 18, chiusura

	18	18
N.i Cons.	112 —	112 5/8
Italiana	84 1/2	84 [illegible]
Turca	20 11/16	20 [illegible]
Egiziano	103 3/4	10[illegible] —
Argento	31 —	31

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. st.

Berlino, 18 ferma

	17	18
Ital. cont.	84 50	84 60
f. mese	84 50	84 50
Mediter.	91 90	92 10
Merid.	122 40	122 50
S. P. russo	66 50	66 40
Rublo	216 35	216 50
Italia	75 —	75 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	2 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno... Balle N. 600
Importazioni del giorno » 300
TENDENZA sostenuta

Havre, 18 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1000
TENDENZA calma — per fine aprile — L. 47 87

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 7000
TENDENZA calma — Prezzo f. aprile — L. 80 50

Strutto - Vendite del giorno .... Quintali
TENDENZA — Prezzo per f. mese L. —

Parigi, 18 aprile — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	10	39	80	calma
Avena	14	40	14	60	sostenuti
Olio di colza	63	55	62	25	sostenuti
Spiriti	31	75	32	—	sostenuti
Zuccheri	105	50	104	—	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

a L. 2,700,000 di Rendita Consolidata 4 1|2 0|0 netto, pari a nominali L. 60,000,000

Con la legge 26 Marzo 1896, il Governo del Re è stato autorizzato a procurarsi, con emissione di titoli del **Consolidato 4,50 0|0 netto**, una somma fino a 140,000,000 per far fronte alle spese straordinarie occorse e occorrenti per la guerra nella Colonia Eritrea.

Il Tesoro dello Stato, valendosi di tale autorizzazione, ha venduto ad un Consorzio rappresentato dalla **BANCA D'ITALIA** e costituito:

dalla **Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde**;
dall'**Opera Pia di San Paolo di Torino**;
dalla **Banca Commerciale Italiana di Milano**;
dal **Credito Italiano di Genova**;
dalla **Banca Popolare di Milano**;
dalla **Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti di Milano**;
dal **Comm. Giuseppe Balduino**;
e dai signori **Fratelli Ceriana di Torino**;
" **Minasi e Arlotta di Napoli**;
" **Manzi e C. di Roma**;
" **Marignoli e Cavallini di Roma**;
" **Alberto Treves e C. di Venezia**;

L. 4,000,000 di Rendita Consolidato 4 1|2 0|0 pari a L. 88,888,888: 88 di capitale nominale; delle quali
L. **1,300,000** furono acquistate ferme, obbligandosi gli acquirenti di non effettuarne la vendita fino ad operazione compiuta, e di tenere nel frattempo vincolati i titoli presso la Banca d'Italia;
e L. **2,700,000** vengono dal Consorzio assuntore, e per esso dalla Banca d'Italia, offerte in pubblica sottoscrizione.

La pubblica sottoscrizione alle L. 2,700,000 di Rendita Consolidato 4 1|2 0|0 netto, godimento dal 1. Aprile 1896, sarà aperta nel solo giorno 21 APRILE corrente, dalle ore 10 alle ore 16, presso tutti gli stabilimenti della BANCA D'ITALIA e presso i seguenti:

Opera di S. Paolo di Torino — Banca Commerciale Italiana di Firenze — Id. di Genova — Id. di Milano — Credito Italiano di Genova — Id. di Milano — Sigg. Fratelli Ceriana di Torino — Sigg. Minasi e Arlotta di Napoli — Sigg. Manzi e C. di Roma — Sigg. Marignoli e Cavallini di Roma — Sigg. Alberto Treves e C. di Venezia.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. it. 98.— per ogni L. 4,50 di rendita sottoscritta, pagabili come segue:

1.a rata — all'atto della sottoscrizione (21 Aprile)	L. 6.—			
al reparto	" 12.—	L. 18.—		L. 18.—
2.a rata — al 30 Giugno 1896		" 24.—	L. 24.—	
più interessi 3 1|2 0|0 dal 1. Maggio al 30 Giugno			" 0.14	
			L. 24.14	
meno cedola trimestrale scadente 1. Luglio			" 1.125	" 23,015
3.a rata — al 30 Settembre 1896		" 24.—	L. 24.—	
più interessi 3 1|2 0|0 dal 1. Maggio al 30 Settembre			" 0.35	
			L. 24.35	
meno cedola trimestrale scadente 1. Ottobre			" 1.125	" 23.225
4.a rata a saldo — 31 Dicembre 1896		" 32.—	L. 32.—	
più interessi 3 1|2 0|0 dal 1. Maggio al 31 Dicembre			" 0.747	
			L. 32.747	
meno cedola trimestrale scadente 1. Gennaio 1897			" 1.125	" 31,622
		L. 98.—		
ed effettivamente				L. 95.862

Nel caso di ritardato pagamento, sarà liquidato l'interesse del 5 0|0 sulla rata in ritardo.

La rendita sottoscritta sulla quale non fosse stato compiuto il versamento entro il mese di gennaio 1897 sarà venduta alla borsa di Roma, a conto e rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza eventuale.

All'atto della sottoscrizione saranno emesse ricevute interinali, le quali saranno poi cambiate con dichiarazioni dei versamenti per la Rendita assegnata.

Su tali dichiarazioni sarà indicato in quali tagli la Rendita assegnata verrà a suo tempo consegnata, e sarà data quietanza dell'importo versato per la 2ª, 3ª e 4ª rata.

Al pagamento della rata a saldo le dichiarazioni dei versamenti saranno cambiati colle Cartelle di Rendita.

Le dichiarazioni *interamente* saldate, potranno però essere cambiati colle relative Cartelle di Rendita, nei tagli indicati sulle dichiarazioni stesse, a partire dal 20 maggio 1896.

Le dichiarazioni dei versamenti saranno negoziabili e i listini ufficiali delle Borse del Regno ne quoteranno i corsi.

Fino a capienza saranno irriducibili le sottoscrizioni di L. 9 di Rendita, e le altre, per quantità maggiore, saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della sottoscrizione.

I titoli di rendita 4 1|2 0|0 sono dei seguenti tagli:

Da L.	3	pari a L.	66.66	di Capitale nominale.	Da L.	90	pari a L.	2.000.—	di Capitale nominale
" "	6	" "	133.33	" "	" "	180	" "	4,000.—	" "
" "	9	" "	200.—	" "	" "	450	" "	10,000.—	" "
" "	18	" "	400.—	" "	" "	900	" "	20,000.—	" "
" "	45	" "	1,000.—	" "					

e perciò le sottoscrizioni non potranno essere che di cifra di rendita divisibile per 3 (L. 66.66 di Capitale nominale).

Il versamento da farsi al reparto (28 Aprile), la consegna delle dichiarazioni dei versamenti e la consegna dei titoli definitivi saranno eseguiti soltanto presso gli Stabilimenti della Banca d'Italia, e precisamente presso lo Stabilimento che risiede nella Città dove ebbe luogo la sottoscrizione.

I versamenti successivi potranno essere eseguiti presso uno qualunque degli Stabilimenti della Banca d'Italia.

Se la somma versata all'atto della sottoscrizione fosse per effetto del reparto, maggiore anche di quella occorrente per il versamento da farsi al reparto stesso, l'eccedenza verrà restituita.

A Roma le sottoscrizioni si ricevono il 27 Aprile presso la Sede della Banca d'Italia e presso i Sigg. Manzi e C. e Sigg. Marignoli e Cavallini.

Palazzo Industriale **" Alle Città d'Italia "**

ROMA | FRATELLI BOCCONI | ROMA

Domenica, 19 Aprile e giorni seguenti

ESPOSIZIONE GENERALE

DI TUTTE LE PIÙ

INTERESSANTI NOVITA' DELLA STAGIONE

DI PRIMAVERA-ESTATE

Lanerie, Drapperie, Seterie, Cotonerie, Confezioni e Cappelli per Signora, Articoli per Modista, Piume, Fiori, Nastri, Ombrellini, Ventagli, ecc.

CAV. I. MAZZONI E C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
con spaccio polleria da tavola
Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2,—	a capo
Polli	" 2,50	il kg.
Pollanche	" 2,50	"
Galline	" 2,10	"
Capponi	" 2,50	"
Capponesse	" 4,—	"
Tacchini	" 1,80	"
Gallinaccette	" 2,20	"
Anitre e Oche	" 2,—	"
Piccioni	" 1,—	a capo
Faraone	" 3,—	"

(SELVAGGINA FRESCA E CONSERVATA.)

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.

Flacone grande L. **7.75** — Flacone piccolo L. **4.75** franco nel Regno.

Successo Mondiale

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Seguardiano, Via Torino 21, Milano.

Dispensa di Vino e Olio
Via Tor de' Conti N. 48-48-A

Vendita di vino di Velletri per famiglia a centesimi **40-50-60** il litro
Si spedisce a domicilio in fusti di litri **15** per L. **6-7** e **8,50** ed in fiaschi a L. **1**, **1,20** e **1,40**
Assortimento di vini fini in bottiglie:
Aleatico, Malvasia, Barbera, Barolo, Spumante, ecc.
Olio puro di Sabina a L. **1** e **1,20** al litro
F.LLI SINIBALDI.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**.

Avvisa la sua clientela di toletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

De Micheli Giovanni

Pedicure specialista delle malattie dei piedi ed unghie incarnate di qualsiasi forma, unico in Roma, Via della Mercede 83, p. p. Riceve dalle 8 alle 18 pom. Recasi anche a domicilio.

Con due anni d'esercizio il sottoscritto ha acquistato in Roma tutta la diplomazia per la sua specialità.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri ***50*** . L. 57.85 | ***100*** . L. 61.65 | ***200*** . L. 78.25 | ***300*** . L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 5 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 115

BOTTEGA d'affittarsi in Piazza S. Carlo al Corso n. 129 Trattative studio Frattarelli, 44. Piazza S. Eustachio. 156

ANEMIA E CLOROSI si guariscono coll'Elixir tonico ricostituente a base di ferro preparato nella Farmacia Ricciardi in via della Scrofa 24, il quale al grato sapore, che lo rende piacevole anche ai bambini, unisce la sicurezza dell'azione, ridonando in breve tempo il colorito e la forza. Prezzo della bottiglia L. 1,50. 167

CERCANSI due grandi appartamenti di due piani, disposti ad uso albergo. Dirigersi via Sistina N. 44. 166

CERCASI APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di otto camere in pian terreno o primo con giardinetto o terrazza. Rivolgersi per iscritto Via Venti Settembre 91 piano 2. al S. Prang. 177

D'AFFITTARSI

QUARTIERE terzo piano, sette camere, tutte libere, cucina grande corridoio, terrazza esposto mezzogiorno, affittasi anche piccolo quartiere, una camera e cucina portiere via Margutta 59. 169

APPARTAMENTO di 12 vani d'affittarsi al primo piano, Montecitorio 121. Rivolgersi al portiere. 179

D'AFFITTARE 5 camere, e cucina 3. p. L. 55 mensili 4 camere e cucina 4 p. L. 45 mensili messe bene, o sellive, in via Privata di Porta Salaria N. 12. Vicino ai Ministeri Guerra, e Finanze. 173

PRESSO IL CORSO in via Montecatini 5 appartamento al 3. e 4. piano camere grandi, e luminose, arieggiate. Terzo piano salone 50 mq. Scale marmo. 170

TRE CAMERE e cucina, a mezzogiorno, due ingressi, acqua marcia Via Baccina N. 12, 1. p. Dirigersi mezzanino. 175

APPARTAMENTI MOBILIATI Uno di 10 camere 1. piano, uno di 5 camere p. terreno. Disponibili il 1. maggio, bellissima situazione con veduta su giardini molta luce. 4 Via Gaeta.

APPARTAMENTI VUOTI Uno al mezzanino nove camere stanzino cucina camera bagno, gaz. Uno al 3. piano 4 camere stanzino e cucina. Casa bellissima. 4 Via Gaeta. 171

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartieri d'affittarsi. Primo piano nobile sedici camere, cucina, bagno, tre cessi, terrazza a livello con piante, condotture Gas, dispensa, vasche, stenditoio, cantina. Volendo scuderia rimessa. Inoltre al terzo e quarto piano, due appartamenti sette camere ciascuno, cucina, bagno, due cessi, stenditoio, vasche, cantine. Tutti rimessi a nuovo. 159

VIA BABUINO 89 D'affittarsi appartamento vuoto nove camere, cucina, sei soffitte, cantina, due terrazze; portiere, gas, acqua marcia e di trevi. Esposizione Mezzogiorno. 158

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 85. Tritone 168. Amedeo 77. Si vendono vini frizzanti delle colline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1.10. 1.30 e più Per partite, facilitazioni. Deposito fuori dazio. 176

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dall'unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio 83, p. p. 175

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13.20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,18	—	10,20	—	—	17,45	—
Albano-Marino	—	6,45	9,12	12,25	—	18,20	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,48	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	22,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	20,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,35	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,30	23,—	—	—
Frascati	6,56	9,8	12,58	18,20	20,32	—	—
Nettuno-Anzio	6,2	12,33	19,22	—	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,40	15,29	13,22	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,30	9,30	11,15	17,40	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	6,36	7,36	10,30	12,15	18,46		—	—	—
Tivoli	a.	festivo	8,15	11,7	12,55	19,20		—	—	—
Tivoli	p.		6,46	8,56	11,38	15,50	18,12	—	—	—
Bagni	p.		7,22	9,38	12,15	16,24	19,46	—	—	—
Roma	a.		8,26	10,40	13,24	17,30	19,52	—	—	—

TRASFERIMENTO Codesi negozio con stigli posizione centrale industria ben avviata. Volendo cedesi anche saldo merci esistenti ottime condizioni. Rivolgersi allo studio dell'avv. Martinelli Via Arenula 41 1. p. 177

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

ALLE SIGNORINE che vorrebbero studiare, fiori, paesaggio, e figura dal vero si è aperto lo studio Scinti via ai villini fuori porta Pia prezzo da convenirsi. 142

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. S'incarica tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Ufficio del "Popolo Romano". 123

CERCASI un giovine, con discreta calligrafia, il quale abbia frequentato il liceo. Rivolgersi: Dr. Eberhard, fermo in posta. 176

CAMERIERA TEDESCA d'anni 25, cerca posto in tale qualità, presso famiglia distinta, indirizzarsi, Via del Boschetto 76 H. B. 175

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 163

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 91

GIOVANE DONNA causa dissesti interessi famiglia cerca collocarsi in buona casa come bambinaia o mezza cameriera. Sa cucire benino da sarta. Rivolgere richieste Elvira B. "Popolo Romano".

SIGNORE ITALIANO desidera conoscere Signora o Signorina francese per conversare onde apprenderne la lingua. Inviare proposte A. B. 13 posta restante. 173

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 168

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO via Argentina 32, Palazzo Chiassi, con finestre sul corso Vittorio e via Argentina. Prezzo mite, le chiavi 3. piano, porta N. 15. 164

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima camera ammobiliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, presso distinta famiglia. 139

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittarsi in un villino, con giardino, oppure camera e salotto nei quartieri alti. Dirigersi dal portiere Via Macchiavelli 70. 172

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati, esposti a mezzogiorno, con ingresso libero, affittasi per prezzo mite. Via Quattro fontane 22 piano terzo, porta a destra. 171

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Venezia Attendo, ancora una lettera! Perchè tanta incertezza? Non scrivo finchè non m'avrai contentato. Soffriremo insieme? Mia bella, dammi un'attimo di felicità segnata. 177

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia